IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 242 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno — ✱ Martedì 3 Settembre 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

CONSIDERAZIONI sulle GRANDI MANOVRE.

III.

La battaglia.

La sera del 30 agosto, quando la manovra fu in commercio che fecl, nella notte, alle ultime notizie giornaliere, scrivevo:

« Il combattimento del 30 non altera sostanzialmente la situazione critica del partito azzurro.

« Per intenderla ed apprezzarla giustamente, bisogna tener conto non soltanto di quanto è accaduto fra gli azzurri ed il 3° corpo d'armata, ma di ciò che si sta preparando sulla Sesia dal 1° corpo d'armata, il quale si appresta ad entrare nella prossima battaglia in ottime condizioni di schieramento.

« Il fatto più importante, per la situazione stessa, si è svolto dunque altrove che non sul luogo dei brillanti episodi, di cui parla il telegramma: si è svolto a Borgosesia.

« Qui il 1° corpo d'armata (rosso), proveniente da Ivrea, è riuscito ad impossessarsi di Borgosesia; cioè è riuscito ad assicurarsi gli sbocchi della Sesia; che probabilmente attraverserà, nel proseguimento della manovra, anche a sud di questa città.

« Ora, se si pensa che da Borgosesia fino verso Biognate, ove è la sinistra del partito azzurro, non vi sono che una direzina di chilometri, si disegni nettamente la situazione nella quale si troveranno gli azzurri, alla ripresa delle manovre il 1° settembre (4ª giornata di manovra).

« Gli azzurri, cioè, dovranno combattere, ad un tempo, su due fronti: una fronte a nord contro il 3° corpo d'armata (rosso) ed una fronte ad ovest contro il 1° corpo (rosso), che si avanzerà probabilmente per le alture di Varallo ed a sud degli azzurri, per le condizioni del terreno, non potranno valersi dell'unica superiorità di cui dispongono: la cavalleria. »

Gli avvenimenti nelle 4ª e nella 5ª giornata di operazioni (1° settembre e 2 settembre), esposti in altra parte del giornale, e che costituiscono complessivamente la battaglia, finita con l'avvilupponamento e la ritirata del partito azzurro, hanno fatto che dare la piena conferma di queste previsioni: per le quali — ripeto — non era punto necessario di essere profeti: bastava una carta sotto gli occhi, un compasso in mano e qualche idea chiara sulla condotta delle grandi operazioni nella tattica.

* *

Che cosa avrebbe dovuto suggerire la situazione, quale era la sera del 30, al comandante dell'armata azzurra? Che cosa, invece, è stato fatto in queste due giornate della battaglia? Non si poteva far di meglio?

Nella sera del 30 l'armata azzurra era già avviluppata: il 3° corpo rosso le stava sulla fronte, il 1° corpo rosso sul fianco sinistro, a brevissima portata di manovra dal 3°.

Dopo che l'armata azzurra era commesso l'errore di andarsi a cacciare coi suoi piedi proprio in bocca al lupo, senza tentare la manovra di *marcia del cerchio*, nel momento che la sviluppai nel mio articolo, e dopo che, per conseguenza, si trovò con tutti e due i corpi avversari sulle braccia, essa, per attenuare più che fosse possibile la conseguenza di questo errore della situazione, doveva seguire un concetto organico nella battaglia che stava per impegnarsi. E quale, nella sua situazione, doveva essere questo concetto, lo ripeto chiaramente in altri articoli dell'arte.

Bisognava non già ridursi ad una pura difensiva, con qualche tentativo di controattacco qua e là: ma considerare il campo di battaglia in un suo complesso, come diviso in due zone: quella fronte a nord, contro la 5ª e 6ª divisione rosse, nella quale occorreva di limitarsi alla pura difensiva col minimo possibile di forze; quella fronte ad ovest, contro il 1° corpo d'armata rosso, la cui azione era, per la direzione sua, più minacciosa agli azzurri, nella quale zona bisognava raccogliere un potente nucleo per frondeggiare, e tosto che fosse possibile, anche vigorosamente attaccare quel corpo d'armata.

Questo concetto che, per me, era il solo adatto a quella situazione, certamente non appare dalle disposizioni date dal comandante del partito azzurro, ed anzi è certissimamente escluso dagli avvenimenti della battaglia.

* *

Ecco infatti, brevemente, che cosa è accaduto, guardando le cose nelle loro linee sintetiche — che queste sono le essenziali — e senza lasciarsi fuorviare dagli episodi, nella descrizione e nella ammirazione dei quali, tanto si cade spesso e di inganno connesso con ciò fugge il concetto d'insieme.

Nella prima giornata della battaglia, dunque, il comandante dell'armata azzurra, adopera le due divisioni che ha contrapposte alla 5ª e 6ª Divisione rossa, facendo iniziare dalla sua divisione di *destra*, la 4ª, un'avanzata offensiva contro la 6ª divisione rossa. Questa avanzata riesce all'ala destra, ma è paralizzata da una puntata offensiva dei rossi verso il centro, il quale deve ripiegarsi, come deve ripiegarsi pure la divisione di sinistra degli azzurri, la 3ª, innanzi alla pressione della 5ª divisione rossa che le sta di fronte, e più ancora a quella della divisione di testa del 1° corpo d'armata rossa che le sta sul fianco.

Quanto alla fronte ad ovest — quella più pericolosa — egli dispone, con felice accorgimento la 7ª divisione dietro ed *infuori* della sua sinistra, col compito di prendere in fianco il 1° corpo d'armata. Felice accorgimento: ma posto in atto con troppo poche forze, perchè il comandante degli azzurri non ha ben chiaro il concetto e ben fermo il proposito che sulla fronte a nord deve limitarsi alla difensiva col minimo di forze possibili e che il colpo di maglio deve darlo essenzialmente contro il 1° corpo. A che scopo, con quale costrutto, quella controffensiva con l'estrema destra (4ª divisione)? Perchè lasciarsi ipnotizzare da una minaccia di avviluppamento da quella parte, mentre il nodo della quistione era sopra tutto sulla fronte ovest?

* *

Nella seconda giornata gli avvenimenti sono precipitati. Stretto sempre più dappresso sulla fronte nord e sulla fronte ovest, il partito azzurro ha avuto per un momento il proposito di ritirarsi sulla fronte Gattinara - d'Agogna-Borgomanero per liberarsi dalla stretta, ciò che non ha potuto fare — dice la comunicazione della Direzione delle grandi manovre — per la viva azione del rosso. Il comunicato non dice — ma lo pensa chiunque abbia un po'studiato a fondo le grandi operazioni — che cotesta era una strana, stranissima idea. Ma come poteva venire in mente che sotto la pressione di due corpi d'armata avversari, in quella situazione, a stretto contatto con essi, sia possibile di eseguire un movimento indietro di quella specie? E' guerra cotesta? In quella situazione o si combatte fino all'ultimo, o si intraprende la ritirata. Ma intrapresa la ritirata, non si può sperare di andare a rannodare le proprie forze a nove o dieci chilometri solamente più indietro del campo di battaglia. Altro è un battaglione, altro è un intero corpo di armata, avviluppato per giunta!

Ed anche in questa seconda giornata di operazioni il comandante degli azzurri non vede altro pericolo serio che sulla sua destra; tanto è che manda un distaccamento verso Domignaga, e fa un altro insignificante tentativo di controffesa — vero disperdimento di forze — con un reggimento bersaglieri verso Mesma contro l'estrema ala sinistra dei rossi. Non su quell'ala bisognava fare agire il maglio, ma su quella precisamente opposta; e bisognava che fosse maglio davvero e non punzecchiatura!

Naturalmente la divisione di cavalleria, mandata a trattenere l'ala sinistra nemica verso Invorio, non ha potuto far nulla. Ed anche questo era facilmente prevedibile. Una divisione di cavalleria, in queste grandi manovre, non avea ragione di essere, dal momento che i due partiti erano stati posti inizialmente a distanza così breve l'uno dall'altro; breve tanto, da non corrispondere affatto al vasto proposito di fare delle *manovre d'armata*, e di presentare lo svolgimento di un compito d'azione di una massa riunita manovrante di maestro masse separate.

A buon punto le grandi manovre sono cessate, non appena gli azzurri hanno iniziato la loro ritirata, dalla destra, come era naturale, e sotto la protezione della loro sinistra. Ma se l'azione fosse proseguita, il partito azzurro avrebbe avuto del gran filo da torcere prima di portare le sue ossa sane e salve a Novara. Se pure!

A domani un ultimo articolo di conclusione.

c. bar.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 1. — La Porta ha telegrafato alle sue Ambasciate all'estero una smentita alla notizia venuta da Teheran secondo la quale le truppe turche avrebbero massacrato dei prigionieri persiani. Il vali di Van annuncia che i capo Curdi Pira Agha, che saccheggiò il villaggio cristiano di Mnabiesch, è stato arrestato dalle autorità e che queste hanno potuto ricuperare e restituire ai proprietari gran parte del bestiame e della roba rubata.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Sembra che al posto del Ministro turco a Washington, che sta per prendere il riposo, si voglia nominare Mehmed Ali Bey, figlio del secondo segretario di palazzo Izzet Pascià.

Si sta anche occupando se si debba elevare al grado di Ambasciata quella Legazione.

(S) **Madrid**, 1. — La Regina Vittoria e la Regina Madre sono partite per Biarritz.

(S) **Parigi**, 1. — In occasione del fidanzamento del Principe Giorgio di Grecia colla Principessa Maria Bonaparte, ha avuto luogo oggi una solenne funzione religiosa. Vi hanno assistito i Sovrani di Grecia e il Principe Giorgio, i quali sono poi intervenuti ad una intima colazione offerta dal Principe e dalla Principessa Bonaparte.

(S) **Rio Janeiro**, 2 — Dommer, ex-presidente della Camera francese, è arrivato.

Un rappresentante del ministero degli esteri, consiglieri municipali di Rio Janeiro e una delegazione degli studenti gli hanno dato il benvenuto a bordo del « Cordilliere ».

Sono stati scambiati cordiali discorsi.

Dommer sarà ricevuto domani dal Presidente della Repubblica.

Porta e Persia.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Governo persiano ha risposto all'ultima Nota della Porta che accetta la Commissione d'inchiesta e nomina i suoi delegati.

Un mistico discorso dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Munster** 2 — L'Imperatore, parlando alla inaugurazione del Museo provinciale, ha fatto il buon esempio, che dà la Provincia di Westfalia di coniliare le opposte tradizioni storiche e confessionali, in modo da distinguersi nell'amore e nella fedeltà alla patria comune.

L'Imperatore ha aggiunto che non fa alcuna differenza tra la parte nuova e la parte antica del territorio, come non ne fa tra i cattolici appartenenti a confessione cattolica e protestante; entrambi sono egualmente vicini al suo cuore.

Dal punto di vista economico la Westfalia offre pure un confortante spettacolo, costituendo una prova che i grandi rami dell'industria non nuocciono necessariamente l'uno all'altro. Il bene dell'uno giova al bene dell'altro.

L'Imperatore ha aggiunto che la protezione dell'agricoltura sarà oggetto delle sue cure particolari e costanti. Egli vuole pensare ai lavoratori e preoccuparsi della loro sorte. Ha riservato nel suo grande Ave come una sacra eredità la missione di procurare il benessere degli operai.

Il suo desiderio e la sua volontà è che nel dominio e nella protezione sociale ci si attenga strettamente alle massime scritte nell'indimenticabile Messaggio dell'Imperatore Guglielmo il Grande.

Guglielmo II ha soggiunto che vedrebbe volentieri questo esempio di unità data dalla provincia di Westfalia applicarsi all'intera patria tedesca e per giungere a questo risultato non vi è che un mezzo: la religione. E' necessario un riavvicinamento comune nella persona del Salvatore, nella persona di colui che ci ha chiamato fratelli. Guardando verso di lui, il popolo deve unirsi. E' in questo spirito che tutte le parti del paese devono e che tutte le classi sociali, borghesi, operai e contadini, devono unire i loro sforzi e lavorare in comune con amore e fedeltà eguale per la patria. Allora si compiranno le parole del poeta: « Marcè le forze del popolo tedesco, il mondo guarirà ancora una volta! »

L'assassinio del Ministro Atabeck Afam.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Mail* ha da Teheran che il primo ministro di Persia fu ucciso con cinque colpi di rivoltella.

Un soldato ed un cosacco rimasero pure uccisi. Un membro dell'Assemblea rimase ferito per colpo d'arma da fuoco ad un gamba.

Uno degli assassini si è suicidato, un altro è stato arrestato, due sono fuggiti.

I ministri d'Inghilterra e di Russia hanno inviato i loro segretari a presentare allo Scià le loro condoglianze.

Il corrispondente aggiunge che questo avvenimento causerà avare sulla situazione interna del paese un effetto disastroso. L'anarchia non potrà che aumentare. Le strade sono già così poco sicure che il console tedesco, il quale si reca a Senkiri, ha chiesto una scorta al Governo persiano.

Un russo è giunto in camicia a Istahan. Esso era stato derubato e completamente spogliato.

Nella situazione attuale è difficile che un uomo di Stato voglia accettare il portafoglio rimasto vacante.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Il conte Torsicili e l'arbitrato obbligatorio.

(S) **L'Aja** 2. — Nella seduta del Comitato per l'arbitrato il delegato italiano conte Torsicili ha dichiarato che l'arbitrato obbligatorio gli sembra applicabile alle questioni giuridiche, specialmente all'interpretazione dei trattati internazionali.

Il malcontento del Venezuela.

(S) **New-York** 2. — Un telegramma da Caracas dice:

Si crede che prossimamente sarà dato ordine ai delegati venezuelani alla Conferenza dell'Aja di non prendere parte ulteriormente alle deliberazioni della Conferenza stessa, poichè il Venezuela non accetta la proposta dell'America e della Germania relativamente all'imposizione del pagamento dei debiti mediante la forza. Il Venezuela d'accordo col Brasile respinge la classificazione delle Repubbliche latino-americane ed il metodo adottato per la scelta dei giudici che devono costituire il tribunale internazionale progettato.

La Conferenza internazionale di diritto privato.

(S) **L'Aja**, 2. — L'illustre Asser ha invitato ad una riunione ad casa sua i membri presenti all'Aja, della Conferenza internazionale di diritto privato.

Intervennero, tra gli altri, Fusinato, Marione, Ricge, Hammenkidd, Renault, Solir, Streit e Vilers.

Per speciale riguardo fu invitato anche l'onor. Pompili, il quale, avendo Asser accennato in termini cordialissimi all'Italia, rispose ringraziando con un discorso applauditissimo.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

La situazione si aggrava: un nuovo attacco contro Casablanca è previsto per martedì — Gli europei emigrano in massa da Tangeri per timore di Raisuli — Le dichiarazioni del sig. Maura al corrisp. madrileno del « Tempo » — La Spagna compie una missione di polizia — L'Atto di Algesiras e le Potenze.

Parigi, 2, ore 2.15. — Le ultime notizie dal Marocco sono piuttosto gravi. E il solito alternarsi dei momenti di ottimismo e di pessimismo, questi ultimi purtroppo confermati qualche volta dai fatti.

Si annunzia, che, mentre a Casablanca il generale Drude attende per martedì prossimo un nuovo attacco — perchè è evidente un attivo concertarsi di forze marocchine nei dintorni della città — a Tangeri continua l'emigrazione in massa di europei, specialmente israeliti, in vista dell'avvicinarsi di Raisuli.

Dal punto di vista diplomatico, per altro, la situazione è migliore, ed a confermarlo giunge opportunamente una intervista che il Presidente del Consiglio spagnuolo, signor Maura, ha accordato al corrispondente madrileno del *Temps*.

Il Ministro Maura ha detto: « Le intenzioni della Spagna sono chiarissime e pacifiche. Noi siamo andati sulle coste del Marocco, in virtù del mandato affidato alla Francia e alla Spagna dalla Conferenza di Algesiras.

Noi abbiamo inviato qualche nave e forze poco numerose per cooperare con la Francia. Non è dunque un corpo di spedizione, che noi abbiamo sbarcato a Casablanca, ma appena un contingente equivalente a quello della polizia, che è destinata a Casablanca, sempre in virtù dell'Atto di Algesiras.

Noi andiamo perfettamente d'accordo colla Francia, e le nostre relazioni colla vicina Repubblica sono eccellenti, e non abbiamo nella questione marocchina — come non ne ha la Francia — alcun pensiero sottinteso, poichè crediamo di avere delle autorità incaricate un appoggio sufficiente a garantire l'ordine e la pace.

Sono accaduti a Casablanca degli incidenti deplorevoli che hanno costretto la Francia ad agire più di quello che noi abbiamo fatto. E' avvenuta la proclamazione di un nuovo Sultano, i cui atti e le cui intenzioni non ci sono ancora ufficialmente noti.

Noi non sappiamo se gli avvenimenti costringeranno le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras a modificare taluna delle disposizioni stabilite nella conferenza; ma non ci sembra che sia per questo necessaria una nuova conferenza, perchè le cose potrebbero accomodarsi tra le Cancellerie.

Non intendiamo di aumentare le nostre forze sulle coste del Marocco, ritenendo sufficienti quelle che abbiamo già inviato per la nostra *missione di polizia*.

Noi non temiamo alcuna complicazione e restiamo nell'attesa degli avvenimenti interni del Marocco, mantenendoci sempre d'accordo colla Francia. »

Il corrispondente aggiunge che il Presidente del Consiglio, il quale non sembrava sovverchiamente preoccupato degli avvenimenti marocchini, inviato evidentemente con le sue dichiarazioni a dimostrare che le relazioni della Spagna con la Francia e con l'Inghilterra sono amichevoli e cordiali, come più non potrebbero essere.

Infine — dice il corrispondente — due considerazioni sembrano, in questo momento, dominare nello scambio di vedute tra le potenze: l'interesse che tutte hanno, dal punto di vista politico e commerciale, a combattere l'anarchia marocchina, ed il convincimento che, anche se dovesse essere modificato per rispondere agli avvenimenti attuali, l'Atto di Algesiras rimane tuttavia la miglior base per l'azione avvenire delle potenze nel Marocco.

I nostri vini spumanti.

Il prof. Bisletti — nativo di California, ma di origine italiana, capo del dipartimento di viticoltura in quello Stato, tecnico valoroso, che ha grandemente contribuito al progresso dell'industria enologica in California — informa che la media annuale del raccolto vinario in quello Stato si è aggirata nell'ultimo decennio intorno ai 30 milioni di galloni, e che l'area totale dei terreni vitati è approssimativamente ai 200.000 acri. Il valore complessivo dei terreni coltivati a vigna si calcola di 50 milioni di dollari e ad un valore quasi uguale a quello degli stabilimenti enologici. Questa industria dà lavoro a circa 20.000 famiglie, ed il merito di questo straordinario sviluppo va attribuito specialmente agli italiani colà stabiliti.

Benchè l'associazione dei produttori di vino americani abbia poco fa protestato contro la riduzione del 25 per cento nel dazio sui vini spumanti concessa alla Germania ed ora richiesta anche dalla Francia, sembra che tale protesta lasciarà il tempo che trova, perchè le trattative fra gli Stati Uniti e la Francia sono bene avviate e tutto induce a credere che apporteranno ad un accordo definitivo.

Il cav. Bonsati, nostro r. enotenico a Nuova-York, avendo in questo proposito che, concedendosi la riduzione alla Francia, anche l'Italia otterrà facilmente una eguale concessione per i suoi vini spumanti, opportuna specialmente pel Monferrato, ed il Nebiolo ed il Brachetto spumanti tipi che vanno acquistando sempre più il favore dei consumatori americani. Infatti la richiesta dei Nebiolo d'Asti da parte della colonia italiana, e cui ricorda lo spumante della Moscella, e quello del Nebiolo, da parte principalmente degli americani, che apprezzano questo profumato spumante rosso, è in continuo aumento.

E qui il r. enotecnico fa seguire opportuni suggerimenti. Per la produzione dei vini rossi spumanti, egli scrive, il nostro paese, ed in ispecie il Piemonte, presenta particolari attitudini, nelle quali non è sorpassato da alcun stiro, e non è opinione azzardata il dire, che questa è una delle produzioni della nostra enologia, cui è riservato un brillante avvenire. Ma bisogna curare sempre più il perfezionamento tecnico del prodotto, che deve essere ingentilito e raffinato.

Bisogna che tali spumanti non riescano sovverchiamente alcoolici, nè troppo intensamente colorati, anzi che siano piuttosto leggeri, sia rispetto al contenuto alcoolico, il quale non dovrebbe sorpassare i 10 o 11 gradi, che rispetto al colore, il quale non deve essere più carico di una tinta rubino vivace: e inoltre che siano di robusta e costante effervescenza e buona presidenza, di gradevole sapore, ma non eccessivamente amabilità e di gusto, essere asciutto e delicato. Soprattutto si deve cercare di evitare ogni impressione dolciastra o tannicida, difetti tutt'altro che rari in questi vini, che devono possibilmente avere delicati bouquet di mammole, colore attenuato ma smagliante, abbondante effervescenza, sapore semi-asciutto ed delicato, che lasci una gradevole impressione al palato.

I produttori se l'abbiano dunque per detto.

Le grandi manovre

La battaglia e la fine.

La 4ª giornata di manovra: 1° settembre

(S) **Borgomanero** 1, ore 17.35. — Il 2° Corpo d'armata (azzurro), schieratosi con la 3ª Divisione sulla posizione della Madonna della Guardia, trattenne la 5ª Divisione (rossa) ed impedì re il congiungimento col 1° Corpo, proveniente dalla Strada di Valduggia, iniziava con la 4ª Divisione, dalle posizioni di San Colombano ed Orfa, un'avanzata offensiva contro la 6ª Divisione (rossa) che occupava le alture a Nord di Bolzano.

Questa offensiva della 4ª Divisione (azzurra) conseguiva pure brillanti successi nel lato destro (briganta « Siena » appoggiata da dieci batterie) riuscivva dapprima favorevole al partito azzurro; se non che, avendo l'avversario pronunziato un vigoroso contrattacco da Bolzano contro il fianco destro della Brigata « Toscana », rimosta sola, questa fu costretta a retrocedere dietro la linea Bragga-Casa Savoini, mentre la brigata « Siena » giungeva sulla linea Cimitero - Convento di Mesma.

All'ala sinistra del 2.o Corpo la 3.a divisione potè opporre un'efficace resistenza da Madonna della Guardia fino a che, minacciata al suo fianco sinistro dalle truppe del 1.o Corpo sboccanti dalla Valduggia ed attaccata di fronte dalla 5.a divisione rossa, fu costretta a ritirarsi dietro la linea Madonna della Guardia-Gargallo-Brigo.

Il 1.o Corpo d'Armata rosso, nell'eseguire il suo spostamento per la strada di Valduggia, per congiungersi col 3.o Corpo, marciava con la 2.a divisione in testa mentre il 1.o reggimento bersaglieri lo fiancheggiava per le alture di destra.

La 2.a divisione, giunta alla galleria di San Bernardo, già interrotta dall'avversario, fu costretta a procedere colla sola fanteria e soltanto dopo qdattro ore potè fare entrare in azione anche le artiglierie, decidendo così la 3.a divisione avversaria alla ritirata.

Per proteggere il suo spotamento verso oriente questo corpo aveva lasciato in Borgoserianelle conca di Crevacuore e sulla strada di Sostegno parte della 1ª divisione e delle truppe suppletive.

Contro queste forze s'impegnarono offensivamente la brigata « Parma » della 7ª Divisione (azzurra) e la 2ª Divisione (rossa) e la direzione di cavalleria, l'una e l'altra col mandato di ostacolare in tutti modi la marcia dell'avversario. Contemporaneamente la brigata « Parma » della 7ª divisione che aveva costretto la Francia ad agire in tutti i reggimanto bersaglieri ed il fianco della 2ª Divisione.

Ma il partito rosso potè rintuzzare gli attacchi dell'avversario. La divisione di cavalleria tentò dapprima di penetrare nella Conca di Crevacuore per la strada di Sostegno, ma fu respinta.

Carcò allora di aggirare verso Borgosesia per coadiuvare l'attacco della Brigata *Marche*, ma, per le difficoltà del terreno e per la efficacia del fuoco dell'artiglieria del partito rosso, fu costretta a ritirarsi verso Gattinara e Romagnano.

Stamane all'alba il partito rosso (2ª, 5ª, 6ª) attaccò vivamente la linea azzurra, onde sboccare in pieno verso Borgomanero.

Il partito azzurro intendeva ritirarsi sulla linea Fontanetto d'Agogna-Biogno, ma fu impedito dall'attacco energico del partito rosso e si schierò perciò sulla linea Madonna Gelato-Gargallo-San Colombano, con la terza divisione a sinistra e la quarta a destra.

Un combattimento vivissimo sta ora svolgendosi, ma, nonostante la preponderanza delle forze rosse, il partito azzurro riesce a mantenere le sue posizioni.

S. M. il Re e S. A. R. il Conte di Torino, col Ministro della guerra e la Commissione d'inchiesta, assistono alle operazioni dalla Collina di San Colombano, ove è stabilita la direzione delle manovre.

Dopo il temporale furioso scatenatosi la scorsa notte, la pioggia è cessata, ma il tempo si mantiene nuvoloso e minaccioso.

(S) **San Colombano**, 2 — Il partito azzurro ha tentato un'azione controffensiva con un reggimento di bersaglieri, inviandolo a Mesma per attaccare l'estrema alla sinistra rossa.

La divisione di cavalleria da Curreggio per Borgomanero, si è portata sul fianco sinistro di schieramento dell'avversario.

Ciò nonostante, l'ala destra azzurra (4ª divisione) è obbligata a ritirarsi lentamente: l'ala sinistra (3ª divisione) riesce ancora a mantenersi sulle primitive posizioni.

Pieve forte.

(S) **Borgomanero** 2. — In seguito alla continua avanzata della 2ª divisione (rossa) che riesce ad avvolgere l'ala sinistra, anche la 3ª divisione (azzurra) verso le 10 è obbligata a poco a poco a iniziare un'ordinata ritirata su Fontanetto sostenuta dalla 7ª divisione giunta a Curreggio.

La 4ª divisione (azzurra) continua la sua ritirata, premuta assai vivamente dalla 6ª divisione (rossa).

La divisione di cavalleria (azzurra) nel suo movimento aggirante riesce ad impadronirsi di Invorio, ma tale successo non influisce sulla vittoria del partito rosso.

Alla 12, sotto dirotta pioggia, la manovra vien fatta cessare e le truppe si accampano.

Con la esercitazione odierna hanno termine le grandi manovre.

Domani le truppe ripasseranno.

Il 4 a Borgomanero avrà luogo la conferenza finale tenuta dal tenente generale Saletta, direttore delle manovre.

Il 6 si inizieranno pure i movimenti per lo scioglimento.

La Commissione d'inchiesta

(S) **Borgomanero**, 1. — La Commissione di inchiesta, dopo avere assistito alla manovra da Madonna della Guardia, visitò gli stabilimenti da campo della Croce Rossa e qualche accampamento, tra cui quello dell' 11° bersaglieri.

Francia e Spagna nel Marocco.

Abd-El-Aziz a Rabat?

(S) **Tangeri**, 1. — Lettere da Rabat annunciano che si fanno in quella città preparativi pel ricevimento di Abd-El-Aziz che informò suo zio Abd-El-Malek della sua imminente partenza da Fes.

Gran numero di famiglie di Tangeri continuano ad imbarcarsi per Algesiras.

Jersera fu incendiata in casa di un suddito inglese situata a Bahara circa a due miglia dalla città.

Si ignorano le cause di questo incidente che cagionò una certa inquietudine.

(S) **Parigi**, 2 — L'« Echo de Paris » ha da Tangeri: Informano da Fez che continuano con straordinaria rapidità i preparativi per il viaggio del Sultano a Rabat.

Per effettuare questa partenza il Maghzen attende dalla Banca di Stato la somma di un mezzo milione di pesetas; un altro mezzo milione deve emergli versato a Rabat.

(S) **Parigi**, 3 — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri, da Casablanca:

« Nessun cambiamento si è manifestato nella posizione delle navi francesi. Non si sono verificati incidenti nelle città della costa.

« A Casablanca una ricognizione diretta a sud ha incontrato un forte gruppo di cavalieri marocchini e li ha messi in fuga. »

Attorno a Casablanca

(S) **Casablanca**, 1. — Nessun marocchino si è avvicinato il 28a agosto. Gli spagnuoli hanno stabilito un campo permanente un miglio e mezzo ad ovest dalla città.

(S) **Casablanca**, 2. — Le tribù sembrano essersi ritirate. La calma più assoluta regna all'esterno.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* ha da Casablanca in data del 31 agosto:

Le varie testimonianze si accordano nel dimostrare come siano state le corrispondenze tra le tribù dei Chaouias nel territorio che circonda Casablanca. Soltanto nell'ultimo combattimento gli assalitori hanno avuto un centinaio di morti e tre o quattrocento feriti.

I Chaouias hanno veduto sadare i loro capi più bellicosi ed i loro guerrieri più temuti ed aspirano alla pace. Essi hanno inviato a Mazagan una Commissione per sollecitare la mediazione di uno sceicco influentissimo che finora si è tenuto neutrale. Egli si chiama Maisi-Chek-Schiucka. Le tribù vogliono incaricarlo di studiare in qual modo sarà potrebbero fare la loro sottomissione. Egli sarà prossimamente condotto per mare presso le autorità civili e militari di Casablanca.

Rimangono finora ignote le intenzioni delle tribù che hanno meno sofferto.

Si prevede che esse vorranno combattere nuovamente, ma sono state prese tutte le disposizioni per far fronte agli attacchi notturni.

Durante la scorsa notte è stata uccisa, non si sa da chi, una sentinella algerina.

Gli agenti di polizia trovano ancora depositi di armi e di munizioni e arrestano gli individui sospetti di avere cooperato colle tribù ammutinate.

(S) **Casablanca** 2 — Oggi non vi è stata alcuna operazione militare. I contorni della città sembrano privi di nemici. Gli spagnuoli sono usciti dalle mura della città ed hanno posto il loro accampamento a 500 metri dalla porta di Marrakesch, dalla parte del mare. Essi hanno sparato colpi di fucile durante la notte.

Nell'interno.

(S) **Casablanca** 2 — Un indigeno proveniente da Nsab dice che gli abitanti di quella località e le tribù dell'interno non hanno alcun desiderio di prendere le armi, ma vi sono costretti dai fanatici. Gli indigeni confessano di aver fatto grandi spese per procurarsi armi e munizioni, ma queste continuano a mancare. In parte ciò è dovuto ai loro approvvigionamento è difficile e pericoloso a causa della sorveglianza delle coste da parte degli incrociatori.

Cento cartuccie costano 40 duros: sono pochi gli indigeni che possiedono una ventina di cartuccie.

A Mogador

(S) **Mogador**, 1. — Stovachs, suddito tedesco rimasto a Marrakesch dopo la partenza degli altri europei, è qui giunto scortato da dodici cavalieri datigli da Muley Afid.

Per via non ebbe alcuna molestia e la scorta non fu disarmata prima che entrasse in città. I cavalieri dalla scorta hanno portato lettere di Muley Afid per il Governatore e per gli agenti delle dogane con le quali li conferma nei loro posti ed ordina che tutti i fondi pubblici siano inviati a Marrakesch invece che a Fes.

Tutti i cadi di questa città circostanti continuano però a restare fedeli al Sultano Adel Aziz e si rifiutano di riconoscere Muley Afid a meno che i cadi Assi del Bene Amar e Abda di Saffi non se diano loro l'esempio. (*Vedi più sotto*).

Gli abitanti della città si mostrano sempre contestasimi verso gli europei. Parecchi indigeni cercano di raccogliere armi e munizioni avendo di trovarsi sul luoghi in caso di saccheggio.

(S) **Tangeri**, 2. — Le notizie da Mogador dicono che la situazione è tranquilla. La nave *Ammiraglio Aube* è ancorata in rada.

Il Cadi Asda riconosce Muley Afid.

(S) **Casablanca**, 1. — Informazioni da Saffa in data 27 agosto recano che il potente Cadi Asda della Provincia Aida sta per fare causa comune con Muley Afid.

Per la difesa degli europei

Il Corpo consolare si è riunito ieri per organizzare la difesa degli europei in caso di disordini. Il Console francese si rifiuta di dire quali provvedimenti siano stati presi, per ragioni di opportunità, ma dichiara che si prenderebbero provvedimenti immediati per assicurare la difesa della città al primo segno di agitazione da parte degli indigeni sia nella città che nella campagna.

(S) **Parigi**, 2 — Il corrisp. del « Gaulois » da Tangeri conferma che dopo il 15 corrente giungerà porto del Marocco una nave da guerra, poichè, se le navi da guerra, dopo quella data, non avranno più la possibilità di avvicinarsi alla costa, a causa dello stato del mare.

A Mazagan

(S) **Casablanca**, 2 — Il vice-console inglese a Mazagan, che è giunto ieri, dice che tutto è calmo in quella città.

L'incrociatore *Galilée* imbarcherà 28 marinai che trasporterà a Mazagan sul *Condé* in previsione di suo sbarco.

L'Ambasciatore Cambon e il Ministro Tschirschky.

(S) **Berlino**, 1. — Durante un colloquio col Segretario di Stato per gli affari esteri Von Tschirschky, l'Ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, gli ha comunicato le ultime notizie ricevute dal Marocco e l'invio di rinforzi reso necessario dalla situazione.

Un proclama di Muley Afid

(S) **Casablanca**, 2 — Muley Afid ed una proclama alle tribù invita gli indigeni a non attaccare i francesi a Casablanca ma ad assalirli soltanto nel caso in cui si avanzassero verso l'interno del paese.

Egli raccomanda loro inoltre di preparare uomini e cavalli.

I cavalieri avranno un soldo di mezzo duros al giorno e i fantaccini di un quarto di duros.

Notizie agricole.

(8) **Tangeri**, 1. — L'incrociatore spagnuolo *Numancia* che è stato rinforzato terrera con 400 uomini di fanteria di marina sta per partire per Casablanca.

E' arrivato l'incrociatore *Desaix*.

(8) **Tangeri**, 2 — Ieri si è manifestato un principio di incendio in una casa ove si trova la Banca Algerina. Il fuoco fu potuto rapidamente essere spento. Si ritiene che la causa dell'incendio sia dolosa.

La corazzata *Carlo V* partirà stamane per il Marocco.

Un giudizio pessimista del gen. Brugère

(8) **Parigi**, 2 — Il generale Brugère, intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris*, ha dichiarato di considerare l'intervento francese nel Marocco un grave affare che forse è stato studiato in teoria e che sulla carta può sembrare semplice, ma che è pieno di sorprese e difficoltà.

Si tercono - dice il generale - prevedere migliaia di uomini da sacrificare e milioni da spendere.

La marina mercantile italiana.

Riassumiamo, come è nostra consuetudine, la Relazione annuale, recentemente presentata dal Direttore generale della Marina mercantile al Ministro on. Mirabello, e che contiene particolareggiate notizie sull'ultimo esercizio.

La Relazione constata anzitutto che alla fine dell'anno esistevano 336 uffici di amministrazione marittima locale, e cioè: 24 capitanerie di porto, 38 uffici circondariali, 42 uffici locali e 272 delegazioni.

Durante l'anno si ebbe un aumento di 12,763 persone di mare, che in complesso arrivavano a 281,527, di cui 141,263 appartenenti alla 1ª categoria (personale navigante) e 140,264 alla 2ª categoria (personale addetto alle arti e alle industrie marittime).

Nella distribuzione geografica della gente di mare, tra i vari compartimenti, quello di Napoli tiene il primo posto con 36,060 persone: segue Genova con circa 30,000; poi Messina con 20,817; l'ultimo compartimento è Civitavecchia con 2000 uomini.

Le patenti di grado, i certificati di abilitazione e le autorizzazioni diverse riguardanti i grandi della marina mercantile, rilasciati durante l'anno dal Ministero della marina e dalle capitanerie di porto, furono in tutto 536, di cui 99 nel compartimento di Genova, 60 in quello di Venezia e 52 in quello di Napoli.

Nel 1906 si ebbero 1014 imputazioni di reati marittimi e comuni tra la gente di mare, e 1401 contravvenzioni.

Le costruzioni nei cantieri navali sommarono a 191 bastimenti della complessiva stazza lorda di 52,481 tonn. e netta di tonn. 35,702, del valore approssimativo di L. 19,966,770, compresi attrezzi e macchine.

Pel servizio interno dei porti e per la pesca vennero inoltre costruiti 1,523 galleggianti, per un valore complessivo di L. 1,370,805.

In confronto all'anno precedente vi fu un aumento di 6 nel numero di 24,196 tonnellate nel tonnellaggio lordo, e di L. 9,721,210 nel valore.

Si costruirono 14 piroscafi, di cui 12 a scafo metallico per un valore di L. 17,190,975, e due a scafo di legno, del valore di L. 53,100.

Si costruirono inoltre 11 rimorchiatori, dei quali 4 a scafo metallico, per un valore di Lire 216,000, e 7 a scafo di legno per un valore di L. 230,800.

La nave più importante costruita l'anno scorso fu l'*Italia* di tonn. lorde 5,320, a Genova: segue il *Brasile* di tonn. lorde 5,269, costruito in Ancona.

L'effettivo delle navi iscritte nelle matricole dei vari compartimenti del Regno, calcolati gli aumenti e le diminuzioni nel corso dell'anno, erano:

Velieri	N. 5,020 per tonn. nette	541,175
Piroscafi	» 514 » »	484,432
	——	——
Totale	N. 5,534 per tonn. nette	1,025,607

Calcolando gli aumenti e le perdite verificatisi nell'anno, e come tripla della potenzialità dei velieri quella dei piroscafi, si deduce che nella forza del naviglio mercantile italiano è da attribuire sì a avuto un aumento corrispondente a tonnellate nette 37,355.

Dei 5020 velieri il compartimento di Genova ne conta 494 per tonn. 345,314, quello di Napoli 321 ma per un tonnellaggio minore, 72,624; seguono Castellammare di Stabia con 204 per tonn. 55,502, Venezia ha il massimo numero di velieri, 845, ma di minore portata di tutti, in complesso 16,070 tonn. soltanto.

Dei 514 piroscafi, Genova sola ne ha 226, seguono Palermo con 96, Napoli con 35.

Delle 484,432 tonn. Genova ne ha 270,632, Palermo 50,973.

Nella Relazione segue l'elenco dei bastimenti da diporto, a vela e a vapore, cioè 31 piroscafi, 4 barche a vapore, 2 golette, 2 feluche, una bilancella, 42 cutters, 3 barche e battelli, in totale 84.

I galleggianti addetti al servizio dei porti e delle spiaggie erano 20,753 con un aumento di 178 sull'anno precedente.

Anche pei galleggianti diversi (piatte, pontoni, gozzi da carico, barche da porto, da pesca, da traffico, rimorchiatori) il primato è tenuto dal porto di Genova con 3880, seguono Napoli con 1471 e Livorno con 982.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

RR. DD. concernenti: Assegnazione ai Comuni di Bologna e Avola della quota di concorso a carico dello Stato per l'abolizione totale del dazio sui farinacei. Assegnazione ai Comuni di Majori e di Positano del contributo dello Stato pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

R. D. che accorda al Consorzio irriguo Croce e Nunzella di Riesa Sicilia la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Roberto Petrelli-Inzoli dalla disp. alla Dif. Spezia — Id. Umberto Carcopino dalla Dif. Spezia all'Ufficio Stato.

Con la data che stabilirà il Comando in capo del 1° dpart. e prima che la *Lepanto* parta da Spezia sbarcherà il sottoten. di vasc. Pier Luigi Del Frate.

All'arrivo della *Lepanto* a Napoli sbarcheranno i sottoten. di vasc. Guido Lanini e Luigi Bombardini e si recheranno ad imbarcare rispettivamente sul *Filiberto* e sulla *Sicilia* per la località che i Comandi da cui quelle navi dipendono vorranno comunicare al Comando in capo del 2° dipartimento.

Il tenente medico Luigi Alfieri Gianchino imbarcherà a Napoli il 2 corr. sul *Roma* diretto a New York in servizio di emigr.

Il tenente medico Sebastiano Musu imbarcherà a Genova sul *Sicilia* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigr.

Il tenente medico Giacomo Tagliarcio imbarcherà a Genova il 5 corr. sul *Sannio* diretto a New York in servizio di emigr.

Il capitano ragcchiunta Achille Firpo è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

PER GLI EMIGRANTI AL PANAMA.

Dalle relazioni inviate dal dott. Alfonso Lomonaco, inviato speciale per l'assistenza dell'emigrazione in missione a Panama, risulta le condizioni degli operai italiani essere notevolmente migliorate in confronto dello scorso anno, in seguito alle disposizioni date dalla Direzione dei lavori.

Il signor Giuseppe Garibaldi, figlio primogenito di Ricciotti, è stato dalla suddetta Direzione incaricato di vigilare sul buon trattamento degli operai.

Ciò nondimeno è sempre da sconsigliarsi l'emigrazione al Panama, specialmente in questa stagione. La stessa Direzione ha per ora sospeso l'arruolamento di nuovi operai.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano, 2 ore 18,30 — Stamane a Roggia Strona presso Gallarate è stato trovato il cadavere di Carlo Cora, cinquantenne, agiato possidente, consigliere comunale di Vergiate, esattore di tre Comunelli vicini.

Accanto al cadavere era un ombrello con laccio nel puntale un biglietto col nome del morto.

Il disastro automobilistico di Magenta.

Milano, 2, ore 18,30 — Lo *chauffeur* Apoca, superstite del disastro automobilistico di Magenta migliora.

Egli è trasferito in quell'ospedale fu stato di arresto.

Le salme del Pallavicino e del Malvano saranno trasportate domani a Torino, dove farà stesso è ritornato l'altro superstite Migliarda, amico e conoscio del Pallavicino.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 2. — (*Karloo*). Una giovinetta di 14 anni, sale Anna Masciulli di Tommaso da Taranto, abitante in piazza Giordano Bruno, salì sul lastrico e mentre camminava in prossimità di una volta a vetri, che dava luce al portone, forse abbagliata dai raggi riflessi del sole, ebbe un capo giro e cadde sfondando i vetri ed andando a battere sul suolo dell'atrio sottostante.

L'infelice riportò commozione addominale e cerebrale, frattura del femore terzo inferiore dell'altobraccio destro, del femore sinistro, del radio dello stesso lato e probabile frattura della base del cranio.

Trasportata immediatamente all'ospedale vi giunse cadavere.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri
—	—	—	—
Genova I sistem.		—	1000
Venezia »	160	19	400
Savona »	105	89	300

Il carico è stato ieri nullo a Genova a Venezia e Savona perchè giorno festivo.

Esposizioni e Congressi

Un Congresso alpinista a Varallo.

(8) **Varallo**, 1. — Oggi si è inaugurato il Congresso del Club Alpino Italiano, organizzato dalla sezione di Varallo.

La città è imbandierata.

Nel pomeriggio vi è stato un ricevimento al Municipio. Il sindaco Luna ha portato il saluto di Varallo ai congressisti.

Ha risposto Grober, presidente del Club Alpino, ringraziando ed inneggiando all'alpinismo.

Quindi è stato un banchetto inaugurale di duecento coperti all'Hotel dello Stabilimento Idroterapico. Parlarono il sindaco, il presidente della sezione di Varallo del Club Alpino, Rizzetti e Grober.

I congressisti sono rentottanta, appartenenti alle sezioni di Aosta, Bergamo, Brescia, Arcuzzo, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Genova, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Pinerolo, Roma, Torino, Sondrio, Varese, Venezia, Verona e Varallo.

I congressisti partiranno domani per l'alta montagna.

(8) **Boccioleto**, 2. — I congressisti del Club Alpino, partiti da Varallo stamane, si sono recati a Fibello, pittoresco paese della Valsesia, ove sono stati ricevuti dal Municipio e dalla popolazione. Indi hanno proseguito per Cervarolo e Civillo. Facciorn, ove hanno inaugurato la nuova strada di Bandi e sono discesi a Boccioleto, ove hanno ricevuto una festosissima accoglienza.

Quivi ha avuto luogo un banchetto. Hanno partato applauditissimi, inneggiando all'alpinismo, il sindaco Zali e il Presidente Rizzetti.

Gli alpinisti si sono recati stamane a Rima, che è il più alto Comune della Valsesia, e vi hanno ricevuto festose accoglienze.

L'Esposizione agraria di Cologna Veneta.

(8) **Verona** 1. — Oggi si è solennemente inaugurata l'Esposizione agraria a Cologna.

Hanno parlato il comm. Pasqui, rappresentante il Governo, il deputato Poggi, il prefetto Verdinois, il sindaco e il presidente della Camera.

Dopo la cerimonia inaugurale le autorità hanno visitato la Mostra riuscitissima, rallegrandosi vivamente col Comitato.

Vi fu poi stato un banchetto.

Sono stati inviati dispacci a S. M. il Re ed all'on. Cocco-Ortu, ministro di Agricoltura.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte a Preneste.

La Società archeologica prenestina, come iniziatrice dei recenti scavi, è veramente benemerita per gli studi della patria memorie, e manifesta come l'universalità dei cittadini, volonterosa, concorra per raggiungere il nobile e alto scopo, superando gli ostacoli burocratici frapposti al natural procedimento delle cose.

Intorno alla Basilica Civile ed al *Fanum Fortunae*, alla profondità di m. 1.30 circa, vennero in luce delle gradinate che mettevano a una piattaforma, sopra cui ergevasi la Basilica Civile, oggidì cattedrale di S. Agapito, e si scoprirono anche parecchi rocchi di colonne e di epistilli con iscrizioni a lettere cubitali, che ci ricordano l'eta di Silla, come ci ricordano un frammento di cornice a Terenzio Lucullo, il celebre amico e generale di questo dittatore.

Molte altre lacrisioni apparvero: sono cinque o sei, tutte votive alla Fortuna Primigenia, e che rivelano qualche nonne veramente nuovo per la onomatologia primitiva.

Alcuni sono di forma assai bizzarra e sembrano rimontare alla buona epoca imperiale: e tutti poi rivelano e confermano il fatto che il *pronaos cedis fortunae*, ricordato dagli scrittori e sui monumenti, trovavasi propriamente ove è il prospetto dell'attuale fabbrica del Seminario, dove tattorn appunto se ne ammira il tetrastilo.

Scoperta nuova ed importante è stata quella di una fabbrica quadrata di bellissimo opus reticulatum, sormontata come da un'edicola a forma di abside, aperta dai lati di mezzodì ed orientata perfettamente verso questo medesimo lato.

Questo monumento, scoperto dalla parte orientale della fabbrica del seminario e poco distante da questo, non è in squadra con gli altri monumenti che lo circondano, non ostante, come abbiamo detto, verso mezzodì; e ciò può veramente condurre a spiegare l'indole e la destinazione del monumento che l'istituto antiquario prof. Vaglieri ha chiamato « curioso » e di difficile identificazione.

Perocchè, come ebbi di già a manifestare ai sullodati professori, questo monumento ben può essere il « Serapeum » (ossia il tempio dedicato al Dio Serapide) che è già ricordato dalla nota iscrizione bilingure di Valerio Ermesico, e l'obeliseo trovato a poca distanza (dal Seminario, nel secolo scorso, non fa che confermare la nostra opinione.

Ora sopra questo monumento, che è stato già ricoperto di terra, e che è nella Piazza Maggiore di Palestrina, sembra vogliasi continuare a piantarvi i pali dei saltimbanchi e per l'accensione del fuoco artificiali.

Perciò non è qui inutile richiamare l'attenzione dell'egregio e valente prof. Corrado Ricci, del quale conosciamo il culto che professa alle reliquie dell'arte ed alle scienze archeologiche.

Ci angziamo pertanto che non si affugrino e si deturpino gli avanzi venerandi degli antichi monumenti, siano pure ridotti allo stato di ruderi informi.

Palestrina, 1 settembre 1907.

ECONOMIA E STATISTICA

Le condizioni economiche di Rosario.

(8) **Londra**, 2. — Il console Mallet manda da Rosario (Argentina) un rapporto sulle condizioni e lo sviluppo di quella città.

Rosario è per importanza la seconda città della Repubblica, contando 151,000 abitanti.

I lavori del porto progrediscono celeremente e la prima sezione del nuovo molo, lungo 1000 metri, è stata ultimata dalla Società costruttrice.

L'immigrazione continua a crescere notevolmente d'anno in anno, mentre la ricostruzione della città con edifici in pietra e l'alto prezzo dei pressicistenti, ha creato una grande abbondanza di lavoro e fatto aumentare sensibilmente i salari.

Il valore della proprietà fondiaria, tanto in città che nelle circostanti campagne, continua ad aumentare rapidamente.

Nel 1906 furono importate in Rosario 926,000 tonnellate di merci, delle quali metà consisteva in cadbone e legname e l'altra metà in merci varie, soprattutto materiale ferroviario.

Per colonizzare il Queensland.

(8) **Londra**, 2 — Il Governo dello Stato di Queensland, in Australia, ha fatto un'offerta eccezionale a quegli agricoltori i quali intendessero emigrare colà.

Esso offre, a mezzo del suo agente generale in Londra, terreno da pascolo, in ragione di mezzo penny per acre, che è quanto dire meno di 13 centesimi per ettaro.

Un agricoltore che possedesse diecimila franchi potrebbe acquistare 10,000 acri (circa 4000 ettari) di buon terreno, impiantarvi una *farm* ed allevarvi bestiame su vasta scala.

Questi terreni sono situati in varie parti della colonia di modo che l'emigrante può scegliere a proprio talento la regione, la montagna, il colle od il piano a suo piacimento.

I terreni vengono garantiti ottimi per l'allevamento di pecore e bovini.

Queste condizioni estremamente favorevoli sono però fatte soltanto ai sudditi inglesi attualmente residenti nel Regno Unito, perchè lo Stato di Queesland non vuole correre il rischio di aprire i propri territori all'immigrazione straniera, fino a quando non abbia sufficientemente popolato il paese con elemento britannico, in modo di assicurare a questo una prevalenza certa sugli elementi di altre nazioni europee, che potessero in seguito essere invitate ad accorrere nel Queesland.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

(8) **Anversa**, 2. — In seguito a parola d'ordine del Comitato dello sciopero, gli operai carbonieri e metallurgici ed i facchini del porto hanno abbandonato il lavoro. Si deve nondimeno notare che l'astensione dal lavoro è completa solamente nei bacini interni ed *quais*, ove gli operai sono assolutamente isolati e protestti dalle cancellate, al lavora parzialmente. Gli ardini sono un po' agitati e si moltiplicano gli aistentati alla libertà del lavoro.

Stamani sono avvenuti parecchi tafferugli al porto e specialmente alla stazione di Waes, per la quale sono arrivati gli operai flamminghi. La stazione è stata assediata dagli scioperanti, che hanno fischiato questi ultimi, ed hanno emesso grida ostili contro di loro. I depositi della Grain-Work sono stati presi d'assalto. Parecchie centinaia di scioperanti hanno fatto irruzione nel cortile ove si trovavano dei carri: hanno tolto le ruote ed infranto gli utensili che contenevano.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Lucio d'Ambra sta lavorando intorno ad una commedia in tre atti *Il quartetto*, una commedia gaia e sentimentale, che sarà posta in scena da Oreste Calabresi a Torino nel prossimo autunno: e gli ultimissimi *Gli Emuli*, una commedia drammatica in quattro atti, destinata alla Stabile di Roma. Cordiali auguri al solerte collega.

— Il *Metodo* di Nino Berrini ebbe buon successo a Catania colla Compagnia Ardo e soci.

— *La vedova Flanders* è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Sydney Grundy per E. Francis (Mrs. Blundell) che ha avuto lieto esito al Garrick Theatre di Londra.

La scena si svolge in un villaggio della Contea di Dorset. La protagonista avera sposato il vecchio Elias Flanders perchè era sola ed egli era per lei una specie di padre.

Morto il marito la giovane Mrs. Flanders si trova assediata da pretendenti, fischè trovando difficile, come donna, di seguitare a dirigere una fattoria, essa stessa propone al vecchio Isaac Sharpe, intimo amico del defunto suo marito, di sposarla. Egli accetta credendo di compiere un dovere.

Nel frattempo arriva dall'estero Riccardo, un nipote di Isaac e naturalmente i due giovani si sentono attratti l'uno verso l'altro, ma eroicamente il giovane Riccardo decide di partire per non tradire il vecchio zio. Questi però, che si è accorto dell'amore corrisposto della sua fidanzata per Riccardo, è contentissimo d'una soluzione che gli permette di sciogliere un contratto che non aveva accettato che a malincuore, richiama Riccardo ed i due giovani si sposano.

— **Lirica** — Abbiamo detto che Giovanni de Reszké era stato nominato dai nuovi direttori dell'Opéra, signori Messager, Broussan e Lagarde, direttore del canto in quel teatro.

Il *Figaro* annunzia che nell'accettare tale carica il celebre tenore si è data la missione di procedere ad una serie di riforme.

Fra le principali, l'educazione artistica dei cantanti, troppo spesso abbandonati alla loro sola ispirazione, e all'uso immoderato della forza dei loro polmoni e quella dei movimenti nella esecuzione delle opere, esecuzione troppo spesso trasformata, secondo il gusto degli artisti, contro le intenzioni puramente formali dei compositori.

— Il maestro Gabriel Duporti, il fortunato autore della *Cabrera*, l'opera premiata al Concorso Sonzogno, ha fatto udire giorni sono presso l'autore Rongel a Parigi la nuova della sua nuova opera *La Glu* che egli ha terminato su libretto di Jean Richepin.

Il maestro ha suonato al pianoforte la sua partitura in presenza dei maestri Massenet e Gabriel Faure e del poeta Catullo Mendes, i quali lo hanno vivamente felicitato.

— La signora Felia Latrine ha riportato un nuovo successo all'Opera di Parigi nella parte di Valentina negli *Ugonotti*. La sua bella voce e il suo temperamento drammatico eccezionale le hanno valso delle vere ovazioni.

Arte — Sabato scorso il barone Aliotti, incaricato d'affari d'Italia, in rappresentanza del conte Tornielli, ha inaugurato a Parigi, come annunziammo a suo tempo, circondato, non solo da quanti abbiamo detto, verso mezzodì; e ciò può veramente condurre a spiegare l'indole e la destinazione del monumento che l'istituto antiquario prof. Vaglieri ha chiamato « curioso » e di difficile identificazione.

Perocchè, come ebbi di già a manifestare ai sullodati professori, questo monumento ben può essere il « Serapeum » (ossia il tempio dedicato al Dio Serapide) che è già ricordato dalla nota iscrizione bilingure di Valerio Ermesico, e l'obeliseo trovato a poca distanza (dal Seminario, nel secolo scorso, non fa che confermare la nostra opinione.

Ora sopra questo monumento, che è stato già ricoperto di terra, e che è nella Piazza Maggiore di Palestrina, sembra vogliasi continuare a piantarvi i pali dei saltimbanchi e per l'accensione del fuoco artificiali.

Perciò non è qui inutile richiamare l'attenzione dell'egregio e valente prof. Corrado Ricci, del quale conosciamo il culto che professa alle reliquie dell'arte ed alle scienze archeologiche.

Ci angziamo pertanto che non si affugrino e si deturpino gli avanzi venerandi degli antichi monumenti, siano pure ridotti allo stato di ruderi informi.

Palestrina, 1 settembre 1907.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario

(8) **Nancy** 1. — Oggi a mezzogiorno un treno composto di macchina e di 5 vagoni, che trasportava combustibile, è deviato sulla ferrovia di circonvallazione di Nancy in vicinanza della stazione del canale della Marna al Reno, presso Bon Secours.

Il macchinista, Gerard, ed il fuochista, Ehrard, sono rimasti uccisi sul colpo, il primo bruciato dal vapore e il secondo schiacciato.

Il corpo treno è rimasto fortis gravemente ed è stato trasportato all'ospedale.

(8) **Londra**, 2 — Due vagoni di un treno che usciva dalla stazione di Mansel, nella Scozia, si staccarono. Il treno si fermò: ma i vagoni, nei quali si trovavano da 60 ad 80 viaggiatori, continuarono il loro cammino e andarono a gettarsi con forza contro il treno fermo.

Parecchi vetri dei due vagoni si ruppero; 21 viaggiatori rimasero più o meno gravemente feriti

Collisione tramviaria.

(8) **Parigi**, 2 — Ieri sera due tramo dell'Esparigino hanno avuto una collisione a Bondy.

Una trentina di persone sono rimaste contuse e sono state trasportate al loro domicilio.

Rissa mortale tra italiani all'estero

(8) **Parigi**, 2 — Iersera verso le 11 in seguito ad un diverbio in uno spaccio di vino certo Bellino di 21 anni ha colpito con parecchie coltellate i tre fratelli Rossi. Uno di essi è rimasto ucciso e un altro gravemente ferito, che è stato trasportato all'Ospedale.

L'assassino è stato arrestato.

Sports

Le Corse di Brescia - Seconda giornata.

Per la Coppa della velocità.

(8) **Brescia**, 2 — Le partenze delle quattro vetture che prendono parte alla gara automobilistica per la Coppa della velocità si sono intanto alle ore 5.21 e si sono compiute senza incidenti.

Nel primo giro il miglior tempo è di Shépard, che monta una *Bayard-Clément* e che ha compiuto il circuito in trentatre minuti e trenta secondi.

Gli accidenti della corsa.

(8) **Brescia**, 2 — Sono rimasti feriti gara a causa di *pannes* Pabry su *Itala*, Matteo Leirano su *Spa*.

A Ponte San Marco alla *Spa* di Reggio si rappe un cilindro.

Alla *Lorraine Dietrich* di Duray si incendiò il serbatoio della benzina presso Bettole. Nessun accidente di persona.

A cinquanta metri dopo Ponte San Marco la *Bayard Clément* di Shepard slittò precipitando da una scarpata alta 5 metri. Il motore si spezzò. Lo *chauffeur* abbe fratturata una clavicola e contusioni varie. Il meccanico Gerbaldi ebbe due ferite lacero-contuse alla radice del naso ed al parietale sinistro.

Entrambi sono stati trasportati a Montichiari in condizioni gravissime.

Il meccanico Bagliai ferito lieri nella diagrasia dell'automobile di De Martino migliora.

I risultati.

(8) **Brescia**, 2. — La Coppa della velocità è stata vinta da Cagno su *Itala*, la quale ha coperto 450 chilometri e 060 metri in ore 4, 37', 36", tagliando il traguardo alle 10, 12', 36".

Alle 10,40 Cagno è salito alla tribuna di S. A. R. la Principessa Letizia che gli ha stretto la mano congratulandosi.

La folla che gremiva le tribune lo ha entusiasticamente acclamato.

Ecco il seguito della classificazione:

2° - De Mongeot su « Darracq » in ore 4, 40', 58".

3° Rougier su « Lorraine de Dietrich » in ore 4, 45' 31".

4° Gabriel su « Lorraine de Dietrich » inore 4, 50' 35".

5° Alexy su « Bayard-Clément » in ore 4 53' 58".

6° Gargot su « Bayard Clément » in ore4 59' 22".

La settimana alpinistica in Trentino.

La Direzione della Stazione Universitaria del C. A. I. con sede in Monza, indisse il 2° Congresso in Trentino. La comitiva composta di studenti delle Università o Scuole Superiori del Regno marciò per 7 giorni col proprio sacco alpino in spalla non scendendo sotto i 1000 metri, guidata dal Delegato dell'Ateneo pavese della S. U. lo studente Piero Crotti.

Tocco Bidolo, il rifugio Garibaldi (m. 2341), la cima Garibaldi (m. 3341), il rifugio Bolognini (m. 1695) e il Quintino Sella (m. 3500).

Qui la Società alpinisti Tridentini inaugurò, per l'occasione, un medaglione dedicato al Sella, fondatore del C. A. I.

Il presidente della S. A. T. Larcher fece il discorso inaugurale. Scrosciarono applausi e il canto di inni patriottici salutarono le sue belle parole.

Nella 5ª e 6ª giornata ebbero luogo alcune ascensioni individuali importanti quella senza guide della Cima di Brenta (m. 3145), la salita del Crco del Rifugio (m. 2913), della Tosa (m. 3179) e quella importantissima del Campanile Basso (m. 2908), fatta da G. Scotti colla guida Nino Povoli di Covelo.

A Molveno la colonia villeggiante si raccolse nel magnifico Albergo, le signore sfoggiavano splendide toilettes, venne illuminato il lago a fuoco di bengala e si passò una serata deliziosa.

Nell'ultima giornata si attraversò la Paganella (m. 2124) e a Terlago gli studenti ebbero una commovente accoglienza da parte di quei valligiani e del conte Gabriele Strozzi.

Con parecchi automobili i giganti vennero poi condotti a Trento ove visitarono la città e deposero fiori al monumento di Dante.

Alla sera nel grandioso albergo Trento venne loro offerto dalla S. A. T. un sontuoso banchetto al quale parteciparono il podestà di Trento avv. Stilli, l'archeologo della S. A. T., lo Scotoni segretario, il barone Salvotti, il dott. Siemico, ecc., e dove furono pronunziati applauditi discorsi del podestà e del Larcher e dello studente Doniselli.

Il giorno seguente vi fu riposo in Trento ove, i congressisti si fermarono anche il giorno dopo a visitare Trento onde poter visitare con maggior comodo la città e cenarono in forma solenne. Congressisti nella quale vennero approvate le seguenti importanti proposte da portarsi alla Sede Centrale del C. A. I.:

1. L'unificazione dei regolamenti sezionali delle Guide e dei Portatori del C. A. I. e istituzione di un sol tipo di libretto.

2. Pubblicazione o distribuzione ai soci C. A. I. di una carta del gruppo del Brenta.

3. Regolamento unico per i segnavie in montagna.

Gara ciclistica nel Belgio.

(8) **Bruxelles**, 2. — Ieri al Velodrome della Cambre ha avuto luogo la gara ciclistica per il campionato. Vi hanno preso parte Van den Bora, belga, Mayet, tedesco e Frios, francese, che è riuscito vincitore.

Stadio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Bernardo e Emanuelo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 3 Settembre 1907 — S. Amelia
Leva il Sole alle ore 5.37 m. - Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle ore 1.8 m. - Tramonta alle 3.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroscorgo	12.6	sereno	Nizza	19.6	3/4 coper.
Amburgo	9.2	coperto	Lucrgo	13.6	nebbioso
Vienna	17.2	coperto	Castasdo.B	21.2	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	25.2	1/2 coper.
Parigi	14.7	coperto	Atene	23.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Temp. minima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	22.7		coperto	calmo	24.6	20.7
Torino	18.8		coperto	—	24.4	18.6
Milano	20.4		3/4 coperto	—	24.8	18.2
Verona	20.8		3/4 coperto	calmo	25.8	18.4
Bologna	21.5		3/4 coperto	—	24.7	20.0
Ravenna	22.2		3/4 coperto	calmo	25.0	18.6
Ancona	24.8		1/4 coperto	calmo	30.0	21.0
Firenze	20.6		nebbioso	—	29.7	18.2
ROMA	24.0		1/4 coperto	—	24.4	18.0
Bari	30.4		sereno	calmo	28.4	19.9
Napoli	24.9		sereno	calmo	27.4	17.7
Cagnano	18.5		sereno	—	28.2	14.7
Tirreno	30.2		sereno	—	26.2	18.7
Palermo	23.2		1/4 coperto	calmo	31.2	17.0
Messina	27.9		1/4 coperto	calmo	29.6	17.8
Cagliari	21.4		coperto	legg. mosso	31.3	19.7

Probabilità: cielo variolo con temporali sul versante mediterraneo e spio, vario altrove; venti moderati o deboli del 1.o quadrante; mare lievemo mosso od agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centig., *massima 29.8 minima 15.0.*

Umidità relativa 58 assoluta 15.62. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Leggerifo.

5. Preservave il carrier dalle ferite.
5. Ohi quanti al mondo, come me, han più facenda!
5. Le facce dalle bocca, ma è diverso.
5. Non son buono a cerchio a menare vita.
4. Più diamo insieme e più facciamo amore.
4. Ero marata viva, per difesa.
4. Della Sesta ora mio Italia sterro.
8. Fiore non io bellissimo e fragrante.

Spiegazione del passatempo precedente:
LAPIDE - PILADE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 agosto 1907.
Nati 33 compresi 3 nati morti.
morti 18 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Franchini Pantino fu Francesco, Cameriere, 70, fasch., coniug. Fiorucci Tiberio di Serafino, Terzi, 48, impiegata, coniug. De Angelis Antonia fu Orazio, Velletri, 46, coniug. Lopez D'Onavi Gottfredo fu Andrea, Palinno, 75, ved. Moreci Mandrà fda di Pio

Vaticano

Ieri nel pal... rale del Ba... fatta la pro...

A Procol... P. Felice M... RR. PP. Al... Provinciali... ersi, Vicari... convitti i Ke... Ministri.

Il giovane... però ieri m... danata sotto... Anzi il com... alla questura... trovarono in... carose alla...

Tuttavia... della mariti... barcare per...

Gran par... veramente...

Alle 12 e... colazioni fre... l'occorrenza...

Dissero... sidente del... sopra prop... granaio e... che ha stu... genae.

Rallegr... ttimente o...

Notati, fr... Fing. Pens... corteria gi... rappresen... l'avv. Vin... sen. Massar... Il Ministro... il sig. Asc... cav. Ciccio... cols Roman...

Non man... tes involon...

In compl... secondo mi... lesioni ed... nel esposti...

Per i fe...

delle parti... festeggiam... gimento di... viale, che d... dovrebbe es... Ferrovie... a questa ge... 'Il H. Comm... Commissione... Tittoni ed... Ferraris... Inglese a... Luigi Ma... Maganini... Moretti ca... Nathan I... Ville sv...

Il Con... muni d'A...

ta, il presi... lebbraio... nella... opera del S... sti è imm...

Dopo l'ord... ordine alla... il sig. Giu... decorazione... federazione... unico che... concorso.

Interloqu... Firenze, Sie... Sollani di M... sari e Pa... Felicissimo...

Infine a t... tore, insiste... federazione... ro a racco... esistenti, ne... dove non... no partecipa... le località... costituire.

Rovelli pr... relatore non... cogliere nel... ma l'assolu... sessione dal... L'ing. Soli... dire dei gio... posta dal ra...

Sulla mod... ga discussio... Fanzelli, Vi... Alcuni con... rito di voto... cisioni; alt... rappresentan...

Cronaca di Roma

Il regolamento edilizio.

Dopo aver riassunto la parte organica del progetto del nuovo regolamento edilizio, è il caso di compierne l'esame, rilevandone alcuni particolari.

Infatti un altro argomento trattato dal nuovo regolamento, e che merita senza dubbio una maggiore considerazione, è quello che riflette la manutenzione delle vecchie costruzioni in rapporto dell'estetica cittadina. Più volte tale questione fu sollevata dalla stampa, ma purtroppo il vigente regolamento edilizio non offre all'Amministrazione armi sufficienti per disciplinare convenientemente l'azione dei privati nel pubblico interesse.

Il nuovo schema di regolamento reca a tale proposito i seguenti articoli:

Art. 93 — I proprietari delle case sono obbligati a mantenere i prospetti e le fronti sui corti li in buono stato di manutenzione riguardo agli intonaci, alle tinteggiature delle pareti e delle verniciature degli infissi: l'Autorità comunale potrà ordinare, entro un congruo termine, le riparazioni occorrenti quando i prospetti delle case presentino un aspetto sconveniente pel decoro della città.

Detta Autorità potrà anche imporre, per gravi ragioni di ornato pubblico, nuovi lavori di riordinamento dei prospetti e delle parti visibili dei fabbricati.

E' vietato dipingere le decorazioni in pietra da taglio e le cornici dei prospetti delle fabbriche come pure di coprire con tinte le pitture e le iscrizioni lapidarie.

Quando si tratti di edifici artistici o di fabbriche prospettanti su vie o piazze principali, l'Ufficio d'Igiene entro l'Edilizio può richiedere che la tinta da darsi al prospetto riporti l'approvazione della Commissione edilizia.

Art. 94. — La colorazione di muri di prospetto sopra via e piazza pubblica e dei relativi infissi di porte e finestre, deve di norma essere uniformo in tinta la estensione del prospetto.

Anche nel caso che la proprietà del muro spetti a più condomini per ragioni di ornamento e di decoro non sarà permessa una diversità di tinteggiatura delle singole parti spettanti a ciascuno dei comproprietari.

Nel caso di disaccordo sulla tinta da adottarsi deciderà l'Autorità Comunale.

Art. 95. — Non si possono eseguire sulle facciate esposte alla pubblica vista, anche interne, pitture figuranti o ornamenti di qualunque genere, graffiti, iscrizioni o restaurare quelli già esistenti, senza averne presentati i disegni ed ottenuta l'approvazione municipale.

L'opportunità di queste disposizioni è evidente. Assai spesso infatti si compiono sui prospetti delle case vere deturpazioni ed offese al sentimento estetico. Edifici che hanno carattere artistico, sono abbandonati alla mercè del primo imbianchino, che di tutto si occupa salvo che della convenienza di intonare le testeggiature al carattere dell'edificio. E così si veggono scomparire sotto una mano di calce le decorazioni in pietra da taglio, si veggono deturpare graffiti, colorare porte e finestre con gusto barbarico.

E' quindi ottima cos

lda o l'estetica: come nuove costruzioni, sopraelevazioni, chiusure o spostamenti di vani, variazioni di correzi o di altre membrature architettoniche, intelegiature sopra pietre da taglio, ecc. L'Autorità Comunale potrà permettere la esecuzione di restauri nei detti fabbricati, soltanto in seguito a parere delle Commissioni Edilizia e di Arte e Storia e con lo speciale assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, ancorchè si tratti soltanto di lavori di manutenzione.

A queste disposizioni il nuovo schema ne aggiunge un'altra che viene riassunta dal seguente articolo:

Art. 39 — Tutto ciò che costituisce o completa la decorazione architettonica degli edifizi indicati nell'elenco, tanto all'esterno quanto all'interno, come colonne, pilastri (anche se non necessari alla statica), mostre di porte o finestre, edicole, cantinari, rivestimenti marmorei, pitture murali, graffiti, sculture in alto o basso rilievo, e così anche stanze, busti, vasi, urne od altro, collocati entro nicchie o scorni predisposti ed ordinati alle linee architettoniche dell'edifizio, s'intendono far parte integrante dell'edifizio stesso e come immobili per destinazione non potranno essere asportati, spostati, nè restaurati salvo consenso dell'Autorità municipale.

A questo vincolo saranno anche soggetti i frammenti antichi, lapidi, epigrafi, monete, graffiti e altre memorie monumentali esposte da tempo alla vista del pubblico, anche se infissi o aderenti a fabbriche non comprese nell'elenco.

Dopo lo scempio fatto del cortile del palazzo Giustiniani, questo articolo sembrerà veramente provvidenziale e noi ci compiacciamo con la Commissione per aver tenuto presente il caso, allo scopo di impedire che altri scempi simili si possano ulteriormente compiere in quell'avvenire.

Roma deve tenere in particolar modo alla conservazione del suo patrimonio artistico, e l'Amm. Ple deve cercare di difenderlo con tutti i mezzi che le leggi mettono a sua disposizione. Per raggiungere questo scopo ogni precauzione ed ogni rigore non sono mai eccessivi.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette, in separate udienze, monsignore Della Chiesa, monsignor Tommaso Kennedy, che accompagnava mons. Northrop vescovo di Charleston ed un gruppo di distinti personaggi americani, il rev padre Pica nuovo generale dei Barnabiti, insieme ai capitoli dell'Ordine, mons. Domenico Crocicchia Assistente della Congregazione della Visita Apostolica e, finalmente, alcune persone italiane e straniere.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato fra i consultori della Sacra Congregazione del Concilio mons. Domenico Tacconi-Galluzzi, vescovo di Camerino e mons. Angelo Mercati.

Il Capitolo generale dei Barnabiti. — Ieri nel pomeriggio è terminato il Capitolo generale dei Barnabiti; e nella sala delle adunanze fu fatta la proclamazione dei nuovi eletti.

A Procuratore generale dell'Ordine fu eletto il P. Felice Maria Fioretti; ad Assistenti generali i RR. PP. Almerici, Sergio, Siciliani e Premoli: a Provinciali i RR. PP. Sena, Vigorelli, Cossi, Parisi, Trandafiro e Greder. A Rettori dei Collegi convitti i RR. PP. Francalvieri, Radice, Fracassetti, Mantica e Sarubbi.

Una gita a Fregenae Domenica vi fu l'annunziata gita a Fregenae, promossa dal Comitato, che intende fare di questa spiaggia una stazione balneare e climatica.

Gli inviti furono assai largamente diramati e però ieri mattina alle 7.30 molta folla era già adunata sotto la tettoia della stazione di Termini. Anzi il concorso degli invitati fu forse superiore alla aspettativa, ed un buon parte di essi non trovarono mezzi di trasporto per recarsi da Maccarese alla spiaggia.

L'amarena la bellezza della pineta Rospigliosi e della marina, compensò la fatica cui ci si dovè sobbarcare per arrivarvi.

Gran parte dei presenti fece il bagno, che fu veramente piacevole.

Alle 12.30 furono distribuite agli invitati delle colazioni fredde, ammirabilmente disposte, con tutto il concorso, entro l'ampio padiglione.

Dissero applaudite parole il comm. Gigli, presidente del Comitato ordinatore, e l'avv. Vinai, sopra proposta del quale furono inviati un telegramma a S. M. il Re ed uno all'ing. Tommasi, che ha studiato il modo di unire Roma a Fregenae.

Rallegrò la gita la musica del 48° fanteria, gentilmente concessa.

Notati, fra i presenti, oltre il comm. Gigli e l'ing. Penso del Comitato, che fecero con somma cortesia gli onori di casa, il cav. uff. Patragnani, rappresentante il Prefetto, il colonnello Gilardi, l'avv. Vinai, il comm. Caruso, il comm. Vanni, il sen. Massarucci, il comm. Gregori, rappresentante il Ministero di Agricoltura, il comm. Colutlacci, il sig. Ascarelli per la Camera di Commercio, il cav. Ciccone per l'Associazione Industriale Agricola Romana, l'ing. Avolti ecc.

Non nominiamo delle signore, per non commettere involontarie dimenticanze.

In complesso una gita ben riuscita, che però, secondo noi, non risolve il problema della comunicazione di Roma col mare, per le ragioni di sol esposte l'altro giorno.

Per i festeggiamenti del 1911. — Una delle parti più importanti del programma per i festeggiamenti del 1911 è quella del congresso internazionale di Roma al mare mediante un grande viale, che dovrebbe immettere la località, dove dovrebbe sorgere la « Nuova Roma ».

Per preparare e concretare gli studi occorrenti a questa geniale iniziativa del Comune di Roma, il R. Commissario straordinario ha nominato una Commissione così composta:

Tittoni comm. avv. Romolo, presidente
Ferraris comm. prof. Maggiorino, vice-pres.
Inglese comm. ing. Ignazio
Luigi comm. ing.
Magnanini comm. ing. Italo
Moretti cav. ing. Mario
Nathan Ernesto
Orlando cav. ing. Paolo
Villa avv. Giovanni.

Congresso fra dipendenti dai Comuni d'Italia. — Ieri, in principio di seduta, il presidente Maioli ha comunicato all'assemblea un ordine del giorno di ringraziamento alla opera del Sual, ma per l'assenza dei proponenti al è rimandata la discussione.

Dopo le osservazioni di Rovetti di Torino, in ordine alla costituzione dell'ufficio di presidenza, il sig. Gitardi riferisce sullo statuto dalle Conferazioni dipendenti dai Comuni d'Italia, illustrandone i principali articoli che devono servire di base alla costituenda Confederazione.

Alla discussione che ne segue si manifestano due tendenze: l'una ne accetta la forma della Confederazione, l'altra che vorrebbe una Federazione unica nazionale.

Intervengono in merito i signori Falcioni di Firenze, Stenganini di Castiglion Fiorentino, ing. Soliani di Milano, Bonini di Brescia, Moretti, Cesari e Bonaccini di Bologna, Consolati di Torino, l'avv. Felicissimo Marabini ed altri.

Infine a tutti risponde esaurientemente il relatore, insistendo sulla necessità di costituire la confederazione, che si propone per iscopo di chiamare a raccolta tutte le Associazioni e Federazioni esistenti, nonchè di promuovere delle nuove laddove non esistano, mentre coll'unione delle quali non partecipano anche i singoli individui per quelle località ove nuove Federazioni non è possibile costituire.

Rovetti presenta un ordine del giorno — che il relatore non accetta — con cui si stabilisce di accogliere nella Federazione le sole sezioni esistenti: ma l'assemblea delibera di rimandarla alla discussione dell'art. 4 dello statuto.

L'ing. Soliani al contrario illustra un suo ordine del giorno a favore della Confederazione proposta dal relatore.

Sulla modalità della votazione sorge viva e lunga discussione, a cui partecipano Bonanni, Pio Fasanelli, Vismara e Bianchini.

Alcuni congressisti vorrebbero conferire il diritto di voto a tutti i rappresentanti delle Associazioni; altri lo vorrebbero limitato ad un solo rappresentante per Associazione.

L'assemblea si agita al punto che il presidente è costretto a togliere la seduta.

Riprendi dopo pochi minuti sotto la presidenza del sig. Galeffi al dalibera di ammettere al voto tutti i rappresentati.

E così per appello nominale l'assemblea approvando l'ordine del giorno dell'ing. Soliani, approva anche la relazione del relatore e la costituzione di una Confederazione.

A mezzogiorno la seduta è tolta.

Concorsi — Le prove orali per il concorso ad ispettore scolastico, bandito dal Comune di Roma, sono state fissate per il giorno 12 corr.

Si conferma che l'esame scritto avrà luogo giovedì 5 corr. alle ore 8,30 nei locali della scuola Regina Elena in via Paglie.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Grave rissa per il giuoco. In una osteria di via Vanvitelli, alle 24 di ieri, giuocavano alle carte il vespillone Scarpetti Alessandro di anni 39, abitante al n. 44 della medesima via, ed un tale Jacopi.

Perditore della partita fu lo Scarpetti il quale incolpò certo Conti Filippo dicendogli di aver suggerito Jacopi. Ne nacque una rissa.

Lo Scarpetti, sizandosi dalla sedia, fece l'atto di prendere un litro vuoto che si trovava sul tavolo, ma visto che il Conti si fuggiva nelle tasche, afferrò una sedia e lo colpì con essa. Questi tratto fuori il coltello si scagliò contro l'avversario vibrandogli un colpo al collo.

Il ferito, a sua volta, diede un morso al naso al Conti, il quale avrebbe seguitato a dar coltellate allo Scarpetti, se non fossero stati divisi e fermati.

Alle grida del presenti accorsero le guardie che arrestarono i rissanti, trasportandoli prima alla Consolazione.

Lo Scarpetti per la grave ferita al collo fu operato e dichiarato in imminente pericolo di vita.

Il Conti ne avrà per pochi giorni.

Ferito da uno sconosciuto — Caroletti Luigi, d'anni 30, abitante in via Agostino Bertani, alle 21.30 di ieri in via Luciano Manara fu ferito di coltello al fianco destro da uno sconosciuto.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Marito accoltellatore — Per gelosia, ieri sera, in musi ad una osteria, in via Aurelia, Pacifico Binelli, d'anni 19, abitante in via Taniti Orto Fiorli, fu dal proprio marito, Carlesi Costantano, fornaciaro, ferita di coltello sopra la mammella sinistra.

Trasportata all'Ospedale di S. Spirito fu dichiarata in imminente pericolo di vita.

Per il suo stato gravissimo, la poveretta non fu potuta interrogare.

Il Carlesi si è reso irreperibile.

Omicidio a Settebagni. — Il muratore Simoni Luigi, d'anni 21, abitante in via della Lungaretta 103, alle 24 di ieri, ritiratosi in casa alquanto brillo, cominciò in famiglia a rimproverare della mancre, Virgini Giuseppa, un colpo di mattone alla testa.

Accompagnato alla Consolazione lo dichiararono guaribile in 10 giorni facendolo restare in osservazione.

Per dividere due... cani. — Alle 15 di ieri, in via della Scala, il muovale Bobdia Egidio, d'anni 20, abitante al n. 93 della stessa via, vedendo due cani che si mordevano fra loro volle dividerli, ma si ebbe un morso alla mano destra.

All'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

Rissa all'Arco della Ciambella. - Per ragioni non ancora precisate, ieri all'Arco della Ciambella sorse una rissa fra Rubel Lorenzo di anni 35, abitante in via del Governo Vecchio, ed altri giovinastri, fra cui Giovannini Settimio di anni 22, abitante in via Arco della Ciambella 19.

Questi fu ferito dal Rubei con un colpo di forbice alla regione sottoscapolare destra, che all'ospedale della Consolazione dichiararono guaribile in 10 giorni.

Il feritore, a sua volta, si ebbe una sedinta alla testa per cui ne avrà per 6 giorni.

Chi sparte ha la... peggio parte. Ieri, in piazza della Chiesa Nuova, Facchini Bureli Mariano, abitante al vicolo Bologna 88, intromessosi per sedare una rissa rivevette una coltellata al collo dichiarata a S. Spirito guaribile in 20 giorni.

Mancato omicidio — Il muratore Serafino Petroni, di anni 34, era da otto anni vedovo della prima moglie, che gli aveva lasciato due figlie, ed aveva sposato in seconde nozze, quattro anni fa, Maria Casadei Sarava, di anni 24, infermiera all'ospedale di S. Antonio. Abitava con lei in via Principe Amedeo 186 int. 16.

La donna, di carattere volubile, conobbe tal Raffaele Bonardi, ed entrò con lui in relazione illecita. Ciò venne a conoscenza del Petroni che giunse di sorpresa.

La tresca era ormai conosciuta da tutti gli inquilini dello stabile, che vedevano che il Bonardi si recava in casa della Casadei passando per il cortile, quando il marito non era in casa.

Il Petroni ieri alle 12 attese che la moglie uscisse dall'ospedale: e non appena essa giunse all'angolo di via Merulana, le saltò contro cinque colpi di coltellata, ferendola al torace e al polso destro e forendo al piede destro le stagnino Giuseppe Secci, d'anni 20, che per caso passava in quel momento.

Mentre la donna ed il Secci erano stati trasportati all'ospedale e giudicati guaribili la prima in 20 giorni ed il secondo in 10, il Petroni veniva arrestato dalle guardie di P. S. Lombardozzi e Reggieri e dal maresciallo Giuseppe Peres de Verna addetto al Ministero della guerra.

Il Petroni fu condotto al Commissariato del Viminale.

La morte in via Bresciani. — Ieri mattina Rutitelli Teresa di anni 39 e Velardi Maria di anni 43 abitanti in via de' Bresciani 31, trovandosi a lavare nel cortile di casa, udirono dei gemiti.

Accorse sul posto, trovarono Carboni Filomena di anni 70, loro inquilina, aggrappata ad un cancello, che chiedeva aiuto sentendosi mancare il respiro.

Adagiatala in una vettura, la trasportarono a S. Spirito, ma vi giunse cadavere.

La morte avvenne per paralisi cardiaca essendo la poveretta sofferente di cuore.

Caduta da un ponte — Nelle case in costruzione dell'Istituto popolare in Via S.ta Saba, ieri alle 11, il manovale Costantini Giovanni, di anni 18, abitante in via Vanvitelli, stando da ponte della Nona e volendo fermare una corda che scendeva dalla stessa burbora, cadde da un'altezza di 5 m.

Riportò contusione profonda all'anca sinistra con escoriazioni alla regione sacrale.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Carezze coniugali — Pimpinelli Elisabetta, di anni 35, abitante in via Silla, ieri, nella propria abitazione, fu percossa dal proprio marito, Lecchesi Giuseppe, di anni 34, fornaio.

All'ospedale di S. Spirito le riscontrarono contusioni al torace ed alla gamba sinistra giudicate guaribili in 8 giorni.

Fuga di gas — Ieri, alle 5,45 *in casa* del negoziante di pesce romane, sig. Dunne, in piazza di Spagna 61, il gassista Cippitelli, nel riparare una conduttura che dava perdita di gas, avvicinando troppo un cerino acceso, provocò lo scoppio della suburra stessa.

Sul posto accorsero i vigili di via Ganova.

Nessun danno.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 4 settem. 1907 — *La 5ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1906 fino alla polizza n. 80480.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1° dicembre fino alla polizza n. 68143.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 3 marzo saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse fissato a quello sulle prestanze su pegno.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma il 3° e 4° giorno successivo.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, ristaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mati na alle **6,15**. Il treno *b)* ha partenza da Roma anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

TEATRI DI ROMA.

Roma 2 Settembre 1907

Nazionale — Il successo della prima rappresentazione del *Duchino* fu confermato nelle due rappresentazioni di ieri, alle quali assistette moltissimo pubblico.

Furono specialmente applauditi la Gattini, la Tani, la Scotti e l'Argelini.

Si tratta veramente di uno spettacolo allestito con molta cura e che bene mette in evidenza le doti della Compagnia Angelini.

Oggi, ultima replica

Odeon — La *Carmen* si ripetè con fortuna nei due spettacoli di ieri, nei quali l'esecuzione apparve migliorata dalla prima sera.

Si vollero numerosi *bis* e grandi feste vennero tributate al maestro Seognamiglio, alla signora Barone, al Mastrigli, al Sabbi ed al Besi.

La *Carmen* si ripete anche stasera.

Adriano — Oggi (domenica) grande serata di gala in onore degli intervenuti al Congresso fra i dipendenti dai Comuni d'Italia.

Si rappresenterà *Il povero Piero* di Cavallotti, e negli intermezzi suonerà la banda municipale diretta dal maestro Vessella.

Manzoni — *La figlia di Jorio* cede stasera il posto a *Fiorette e Patapon*, che tanto favore incontrarono per mesi e mesi in questo stesso teatro.

Arena Nazionale — Sempre applauditi il *trio* Kreyn e la *troupe* Deuwerta.

Elena — Nina De Charay, cantante dalla voce estesa e di timbro gradevole riscuote ogni sera vive approvazioni.

Oggi finalmente pare che debutti Ada Emiller.

Renzo Rossi.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee nascenti di Singapore per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Informazioni a
ROMA — **Norddeutscher Lloyd**
Passage Bureau J. P. Anuiser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Ausbacher e C., Rettifilo n. 6.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4.a pagina.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 10 antimeridiane di venerdì.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorsi a cattedre di Scuole medie

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi generali per le cattedre di storia, geografia, diritti e doveri, e per la cattedra di matematiche nelle Regie Scuole tecniche maschili si riuniranno a Roma, presso il Ministero d'Istruzione, lunedì prossimo.

Fanno parte delle Commissioni:

Storia, geografia, diritti e doveri, professori Marco Gaetano Columba della R. Università di Padova, Giuseppe Fennesi della R. Univ. di Padova, Giacinto Romano della R. Univ. di Pavia, Tito Badia professore di storia e geografia nei RR. Istituti tecnici e Giuseppe Papaleoni professore di storia e geografia nei RR. Istituti tecnici.

Matematica, professori Roberto Marcolongo della R. Univ. di Messina, Salvatore Pincherle della R. Univ. di Bologna, Gabriele Torelli della R. Univ. di Palermo, Massimo Misani preside di Istituto tecnico e prof. di matematica, Francesco Palatini professore di matematiche nell'Istituto tecnico di Torino.

Per la Basilica di S. Marco.

(8) **Venezia**, 2. — Il Ministro dell'Istruzione on. Rava, che si trova a Venezia per esaminare di persona le condizioni dei monumenti e lo stato degli importanti lavori di restauro in corso, ha stamane convocato in conferenza i rappresentanti del Sindaco assente, i senatori e deputati della città, i rappresentanti della fabbriceria di S. Marco, i capi degli singoli uffici dei monumenti, i rappresentanti del consigliere delegato della provincia e del prefetto assente, il direttore generale delle belle arti comm. Ricci e l'ispettore superiore del genio civile ing. Rossi per concretare il programma degli ulteriori lavori e soprattutto per determinare le opere necessarie alla Basilica di S. Marco.

L'on Commissione tecnica nominata dal Ministro ha esaminato le proposte fatte dalla fabbriceria riguardo alle lesioni manifestatesi nell'antica cupola di Sta Alipio verso l'orologio e constatatane la gravità, ha dato opera perchè si provvedesse prontamente al consolidamento ed ai restauri.

Tutti i presenti, ringraziati il Ministro per la sua iniziativa, si sono trovati d'accordo nel programma dei lavori.

Il Sindaco assente del Municipio ha dichiarato che il comune si sarebbe assunto, come fece per l'ultima legge, metà della spesa per i suoi lavori.

Il Ministro disse infine che si sarebbe dato opera presso a fine di ottenere i fondi per le opere di cui sopra urgente necessità e importanza.

I convenuti si recarono quindi a visitare i lavori della chiesa monumentale dei Frari.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Pel servizio portuale.

Il Ministro dei LL. PP. on. Giusturco ha autorizzato l'esecuzione delle seguenti opere e provviste per il servizio portuale per il complessivo ammontare di L. 430,000:

Fornitura di energia elettrica, esercizio e manutenzione dell'impianto dell'illuminazione elettrica sulla diga rettilinea del porto di Livorno, lire 62,910 — Lavori diversi nel porto di Livorno, lire 34,350 - Ricostr. di metri 95 di banchina murata sulla sponda destra del porto-canale di Rimini (Forlì), L. 38,700 — Sistem. e difesa della sponda destra del nuovo porto di Pesaro, L. 14,540 - Manutenzione delle opere d'arte nel porto di Pesaro nel corrente esercizio finanziario, L. 11,900 - Id. delle opere d'arte del porto e nella darsena di Civitavecchia nel triennio 1907-910, L. 200,000 - Impianto di boe d'ormeggio e gru girevole a mano nel porto di Salerno, L. 11,000 - Forniture ed impianto a mano a mano finanziate ed a carico dei privati pel segnalamento provvisorio delle secche di Argento (Lecce), L. 82,000 - Completam. di un tratto di calata lungo il forte San Salvatore a ponente della stazione di carenaggio nel porto di Messina, L. 24,000.

Ministero Marina.

R. nave « Vesuvio » giunta ad Hakodate il 1° — « Etna » partita da Stockolm per Cronstadt il 1° — « Curtatone » partita da Smda per Samos il 1° — « Staffetta » giunta a Spezia il 1° — « Montebello » giunta a Messina il 1° — « Tevere » giunta a Napoli il 1° — « Rimorch. 23 » partito da Portovecchio e giunto a Portoferraio il 1°.

Movimento della navigazione.

N. G. L. — Il « Toscana » della Società Italia, è partito da Montevideo da Buenos Ayres, per Rio Janeiro e Genova.

Il « Daniele Manin » della Società Veneziana domenica ha proseguito da Pera per Orano.

L'« Oceano » della stessa Società è arrivato a Madera ed è ripartito domenica per Calcutta, ed il « Caboto » è partito sabato sotto da Catania per Porto Said.

La Veloce — E' partito sabato da Colon diretto a Curacao, Teneriffa e Genova il « Venezuela ».

Informazioni estere.

In onore del Sultano.

(8) **Costantinopoli**, 2 — E' stato ieri celebrato col solito cerimoniale il 32° anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano.

(8) **Atene**, 2. — Il delegato turco Tarchan Pascià ha dato iersera un ricevimento seguito da un ballo, in occasione del 32° anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano. Sono intervenuti alla festa oltre 100 invitati, per la massima parte delegati alla Conferenza. I giardini erano splendidamente illuminati e decorati.

Vi era una grande quantità di fiori.

Prima della festa aveva avuto luogo alla Legazione turca un pranzo di gala.

Il Patriarcato e la Porta

(8) **Costantinopoli**, 2 — Nella seduta del Sinodo di ieri, il patriarca Giovachino ha dichiarato che, in seguito alle varie difficoltà che incontra da parte della Porta e all'insuccesso di tutti i passi presso le grandi Potenze allo scopo di proteggere gli interessi del Patriarcato, egli è costretto a dimettersi.

Il Patriarca ha conferito col Metropolita Attanasio, presidente del Consiglio misto, per portare le dimissioni a conoscenza del detto Consiglio.

Sembra che le dimissioni abbiano il solo scopo di rendere la Porta più benevola verso il Patriarcato.

Agitazione nel Congo.

(8) **Anversa**. — I passeggeri del vapore « Leopoldville » che è partito dal Congo riferiscono che l'Abir è sempre in agitazione. Nell'Arawini gli indigeni sono in piena rivolta; essi hanno attaccato due stazioni e ucciso un bianco e ferito un bianco e parecchi indigeni che accompagnavano il convoglio stesso. Si segnala pure una agitazione nell'alto Sturi.

Riforme nel Celeste impero.

(6) **Pechino**, 2. — Subito dopo l'arrivo di Yuan-Chi-Kay sono state prese importanti decisioni circa la situazione dell'impero. Il Governo, temendo che i cinesi tentino di rovesciare la dinastia mancese, si propone di tentare la fusione delle due razze, mediante un progetto, di cui ecco i principali punti:

1. Licenziamento delle truppe mancesi: abolizione del loro solido e trasferimento dei loro ufficiali nell'esercito cinese.

2. Le ragazze della classe superiore cinese potranno entrare, mediante matrimonio, nella famiglia imperiale.

3. Le donne cinesi non avranno più il diritto di deformarsi i piedi.

4. I mancesi dovranno prendere dei nomi propri cinesi.

Il Governo spera in questo modo di far scomparire qualunque distinzione fra le due classi entro una dozzina d'anni.

La salute dell'imperatrice Vedova declina rapidamente.

IL TRATTATO ANGLO-RUSSO.

La stampa russa.

(8) **Pietroburgo**, 1. — Il *Russ* saluta con soddisfazione la convenzione che considera un atto di grande importanza politica, il quale completa gli accordi anglo-franco-giapponesi e sarà pratico; largamente benefico in vista della situazione in Persia.

La *Gazzetta della Borsa Vedente* fra i due paesi non è che uno scheletro che non potrà essere rivestito che il giorno che la nazione britannica sarà convinta che la Russia ha ottenuto una vera Costituzione.

La stampa inglese.

(6) **Londra**, 2. — Lo *Standard* esclude che l'accordo contenga clausole segrete.

Non si tratta nè di un'*entente* cordiale analoga a quella della Francia e dell'Inghilterra, nè di una alleanza politica difensiva fra l'Inghilterra, Francia, la Russia e il Giappone. Per conseguenza non vi è motivo alla più suscettibile delle critiche di sospettare un nuovo tentativo di diplomazia da parte del gabinetto di Saint James per estendere il sistema di alleanze britanniche praticate contro un avversario immaginario.

Il *Daily Mail* dice che non vi sono al mondo nazioni, tra le quali un accordo possa avere effetto più vantaggioso alla pace generale.

Il *Daily Telegraph* scrive:

La pace all'Estremo Oriente è tuttavia quanto è possibile. La Russia ha firmato questa Convenzione per le stesse ragioni dell'Inghilterra, cioè perchè ha bisogno di riposo per le sue finanze. Il più alto merito della Convenzione è che essa non minaccia alcuna potenze. Essa sarà bene accolta in Francia.

I nuovi uffici della Repubblica francese hanno, del resto, fatto molto per secondare gli sforzi di Sir E. Grey e di Hardinge. La nuova Convenzione completa l'imposante edificio delle alleanze e delle *entente* che mettono al sicuro la pace universale.

Il *Daily News* non nasconde il suo malcontento perchè questa stessa la vacanze parlamentari per firmare l'accordo.

Nè temiamo, dice il giornale, che l'accordo sia mai compreso e siamo sicuri che esso sarà interpretato come un'*entente* cordiale.

Esso garantirà il prestigio del Governo dello Czar e ne migliorerà il credito a danno della causa popolare.

Il vantaggio di una discussione parlamentare sarebbe stato quello di permettere a Sir. E. Grey di spiegare, nello stesso tempo che al paese, alla Russia e all'Europa il significato ed i limiti del trattato.

Il *Daily Chronicle* con più moderazione esprime all'incirca la stessa opinione.

FRANCIA

L'anniversario della battaglia di Sedan.

(8) **Sedan**, 1. — La cerimonia religiosa in occasione della ricorrenza della battaglia di Sedan è stata celebrata oggi.

L'Arcivescovo di Reims ha parlato contro l'antimilitarismo.

E' stato celebrato un servizio religioso anche a Bazeilles, ove sono stati pure pronunziati discorsi patriottici.

RUSSIA

In memoria di Alessandro II.

(8) **Pietroburgo** 1. — E' giunto lo Czar per presiedere l'inaugurazione della Chiesa elevata sul luogo in cui fu assassinato nel 1881 lo Czar Alessandro II.

Il pubblico ignorava la venuta dell'Imperatore, al cui arrivo si trovavano però solitanto i personaggi ufficiali.

Quando le lancie che portavano lo Czar e i personaggi del suo seguito sono comparsi sulla Neva, non vi è stata alcuna acclamazione fra le varie migliaia di persone che passeggiavano sui quais.

Lo Czar è sbarcato presso l'Ambasciata Inglese.

La Neva era percorsa da imbarcazioni in cui avevano preso posto numerosi agenti di polizia. La circolazione sui ponti era proibita ed erano state prese straordinarie misure di precauzione. Al luogo dello sbarco il pubblico era tenuto ad una grande distanza.

La Chiesa commemorativa è costata 12.500.000 franchi. La prima pietra ora stata posta nel 1887. La Chiesa è costruita in stile russo. Nell'interno vi sono meravigliosi mosaici e smalti che decorano le pareti. Le colonne sono ornate di pitture sacre eseguite da illustri artisti russi. Sull'altare vi sono ornamenti in argento e delle icone incastonate di pietre preziose. Le donne russe hanno regalato alla Chiesa una riproduzione della Madonna di Kazan.

Il luogo ove cadde lo Czar Alessandro è rimasto quale era il 14 marzo 1881, giorno dell'attentato. Vi si vedono ancora le macchie del sangue dello Czar. Al di sopra di questo luogo è stato eretto un baldacchino in malachite e porfido dei monti Urali, sopra di esso vi sono una sfera e una scettro cinti da una corona di spini.

Giornali sospesi

(8) **Pietroburgo**, 2 — La notte scorsa a Vilna sono stati imprigionati numerosi sospetti e quattro giornali israeliti. Uno dei direttori è stato arrestato.

I partiti estremi discutono la formazione di un blocco generale di sinistra.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 2 settembre 1907.

Le notizie incerte e contraddittorie che si avevano stamane sull'andamento della. liquidazione di Genova, erano dapprima il mercato ittabatute. In seguito però le notizie è recate migliori e il mercato ripresa vivamente. Nel dopo borsa infine si ebbero corsi anche superiori: Banche 1180, Cartiere, 1042, Cementi 306.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 91.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.90.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.
Banca d'Italia 1176 - Commerciale 768 a 766 1/2 - Credito 552 - Banco Roma 108-106 1/2 - Omnibus 279-280 - Gas 1082 - Acquedo 248 - Piombino 288 - Fidia 30 - Immobiliare 261 1/2-262 - Beni Stabili 255 - Imprese 90 - Carburo 2024 a 1038 - Soda 117 - Concimi 206 a 207 a 205 - Fabriatore 63 - Eucchesi 71 1/2 a 72 1/2 - Kerka 478-480 - Forni Elettrici 77.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.14 1/2 — Berlino 122.67 1/2.

Cambio dazio doganale 3 Settembre L.100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 99.88.

Dal 2 a tutto l'8 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 2 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	101 95	101 80	101 92 1/2	102 15
Id. id. fine	102 10	102 10	—	—
Id. 3 1/2 0/0	101 —	101 10	100 90	101 —
A. B. d'Italia	1180 —	—	1175 —	1178 —
Commerc.	768 —	770 —	768 50	— —
Cred. Ital.	554 —	550 —	550 —	— —
B. Generale	— —	96 —	— —	— —
Banco Roma	109 —	106 —	107 —	108 —
Ferr. Medit.	394 —	394 —	— —	394 —
» Merid.	650 —	650 —	650 —	651 —
Ac. di Terni	1210 —	1100 —	— —	— —
Veneta	— —	184 50	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	328 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	340 25	— —	— —
Meridionali	— —	340 25	— —	— —
Fond. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	508 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 87	99 90	99 82 1/2	99 87 1/2
Berlino id.	122 65	122 60	122 35	122 57 1/2
Londra id.	25 12	25 14	25 12	25 11 1/2
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati Media Uff. del Regno 31 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	101.92 79	100.04 79	101.39 43
3 1/2 0/0 netto	106.87 06	99.12 06	100.36 12
3 0/0 lordo	69.45 —	68.25 —	68.44 04

BORSE ESTERE

Parigi, 2	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	94 70	94 65	94 67
	» 3 0/0 perp.	94 70	94 65	94 67
Fondi	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	94 90	94 80	94 85
	spagnuola	91 75	91 60	91 40
	russa nuova	— —	86 50	86 05
	portoghese	— —	— —	66 40
	ungherese	— —	93 95	92 95
	Egiziano 6 0/0	— —	104 80	103 30
Banche	Banca di Parigi	1440 —	1436 —	1432 —
	Banca Ottomana	— —	685 —	684 —
	Credito Fondiario	— —	665 —	— —
	Azioni Suez	— —	4705 —	— —
	Lotti Turchi	— —	165 25	167 —
	Fortuna Ital. Merid.	— —	647 —	— —
	sull'Italia	— —	103 1/2	100 1/2
	su Londra	— —	25 15	25 15
	sa Madrid	14 75	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2.	31	2	**Londra**, 2	31 chiusura	2 apertura
C. sassr.	657 25	659 50	Consol.	82 3/4	83 1/2
Rendtoro	115 40	115 70	Italiana	101 1/2	101 1/2
Id. carta	96 05	96 30	Spagnuola	91 1/2	91 1/2
Ungh. 4

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

IX

Come Reginaldo potè giungere a casa sua.

« Ora per me, il cardinale è un nuovo astro e tutti i satelliti che gravitano intorno a lui, mi sono sconosciuti. Non conto un amico fra di essi, giacchè tutti i miei amici appartengono a quella falange che si era aggruppata intorno al Re e alla Regina, e di cui parecchi hanno pagato a prezzo della loro fedeltà la loro devozione alla monarchia.

« E notate che io non vi fornisco queste spiegazioni a titolo di scusa, prosegui il conte. Nondimeno impiegherò tutte le mie forze per ottenere quanto richiedete, soltanto se fallisco non bisognerà accusare il mio buon volere, ma la mia impotenza...

— Non ne dubito, disse Flamberge; vi siete troppo affrettato a rendermi il primo servigio chè vi ho chiesto...

— Voi scherzate, disse il signor de Lorgerie. Non m'avete salvata la vita senza nemmeno conoscermi ?

— Eh! signore, se sapeste qual meschino merito è quello per un uomo come me! Non ho passato il mio tempo a battermi per delle persone che mi erano assolutamente estranee? Non ho rischiato per caso, cento volte la vita?

— Precisamente perchè vi ho giudicato buono e coraggioso, perchè vi ho veduto tanto pronto a render servigio, che io mi stupisco — perdonate la mia indiscrezione — che voi non abbiate degli amici alla corte. Confessatelo, capitano se tutti quelli che favoriate, vi testimoniassero la menoma riconoscenza voi non sareste ridotto a sollecitare il mio umile concorso.

— Degli amici! della riconoscenza! disse Flamberge alzando le spalle.

« E perchè avrei degli amici ? Perchè mi sarebbero riconoscenti ? Che cosa hanno da guadagnare con me? Io sono povero e non ho un nome signore.

— Sì, ma voi avete la forza, il coraggio la arditi dei tratti e quella dell' animo.

— Tutte cose dalle quali non si cava un «maravedis» signor conte! replicò il capitano con amarezza.

— Ma sapete che siete un uomo strano? disse il signor de Lorgerie esaminandolo attentamente.

— Io ? e perchè ?

— Perchè voi offrite un miscuglio bizzarro di sentimenti generosi e di scetticismo. Vedo che siete un dilettuoso della vita, ma non concepisco come con tutta quella energia di cui date tante prove, voi non abbiate la forza di lottare contro l'ingiustizia d'una sorte che sembra condannarvi all'oblio e all'isolamento.

— Ma credete dunque che io non l'abbia tentato ? disse Flamberge sorridendo.

« Voi v' ingannate conte. Io mi sono illuso per lungo tempo che con un gran cuore ed una buona spada si potesse arrivare a qualche cosa, Ho compiuto a questo fine delle prodezze quasi sovrumane, vo lo giuro ! Sapete che cosa ho guadagnato ? Quando non hanno avuto più bisogno di me mi hanno tolto il brevetto da capitano che avevo conquistato, e sono più povero di quello che non fossi quindici anni fa. Non mi sono scoraggiato ; sono rassegnato.

« Non nutro collera per l' umanità che vede in me solo l' avventuriero, io non odio nemmeno i miei genitori che mi hanno abbandonato, giacchè sono persuaso che quella separazione ha dovuto loro spezzare il cuore.

— Siete stato abbandonato dai vostri genitori ? domandò il signor de Lorgerie.

— Sulla strada maestra sì, signore.

— Su quale ?

— Su quella da Parigi a Fontainebleau.

— Da quanto tempo?

— Da trentaquattro anni.

— Ma che età avete dunque ?

— Trentacinque circa, giacchè avevo un anno, pare, quando mi hanno raccolto.

— Povero fanciullo ! sospirò il conte, fi cui viso si era d' un subito rattristato.

— Vi domando perdono face il capitano ma mi accorgo che rivoglio in voi tristi ricordi, signore. Ve ne prego, non parliamo più di me.

— Al contrario, replicò il signor de Lorgerie. Parliamone : amico mio se lo volete.

« E' vero che avete fatto sanguinare la piaga più dolorosa del mio cuore, ma ai miei dolori si mescolano tanti inaffabili godimenti, e ciò mi riporta ben lungi, ai giorni cancellati dalla mia gioventù che sono quasi felice di ricordarmeli !

Il conte tacque e parve inabissarsi nei suoi ricordi.

— Sì, voi l' avete indovinato, capitano, riprese scellevando la testa ; sonavo, ero amato a quell'epoca, avevo un figlio... un figlio che avrebbe la vostra età... Ma ero ufficiale di Sua Maestà e il dovere m' incatenava alla mia bandiera. Durante una mia assenza una terribile disgrazia mi colpì La fattoria nella quale avevo messo a balia il mio bambino fu divorata una notte da un incendio e gli abitatori morirono soffocati fra le macerie.

«Quando ritornai non vidi che un cumulo di rovine ! Le brave persone alle quali avevo confidato il mio bambino erano morte con lui nell' orribile braciere ! Non vi dirò quale dolore mano celpevole abbia acceso l' incendio, giacchè non ho il sole a cui appartiene questo segreto, ma non avete certo dimenticato quell' uomo che avete ucciso alle porte di Amboise e del quale m'avete immediatamente domandato il nome.

— Chi ? quel miserabile che voleva assassinarvi e del quale volevate risparmiare la vita ?

— Proprio quello, capitano. Ebbene: è lui che perseguitandomi col suo odio per trentacinque anni ha ucciso il mio piccolo Raoul !

— Conte, quell' incendio...

— Lui, l'ha acceso lui, ne sono sicuro!

— E voi l' avete lasciato vivere ?

— Che volete ?... l'avevo giurato.

— Ah! bene ! esclamò Flamberge. adesso proprio mi sento la coscienza tranquilla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante : 12.000 in città 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione
(Senza supplemento per il numero della Moda)

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia	Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologie* 2.a pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio occupato - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea - Inserzioni finanziarie L. 1 - *Stato Civ.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su mirura corpo 8. *Economici*: Vedere inoltre. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata, però ogni contraffazione, pretendendo sempre la *vera* e l' effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Cresosto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l' espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Ligier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale o superiore. Migliaia di attestati lo hanno scritto *spontaneamente* e ne sono garante con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola radicale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antisepsolo* Lombardi e Contardi derivato dall' antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno fornito in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il miserabile invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* per la cura *Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Intensine Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sinitezina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e di Joduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. joduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a barare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina dove cessare presa divina dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l' effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. - Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

SEGRETO
per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GALLIA CONTE.** Via S. Teresella dei Spagnoli, 59 - NAPOLI

Parafulmini - Suonerie elettriche
Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
(ROMA)

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usata. bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

Sciroppo del Cappuccino
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Saisap. 4[10 - altri vegetali 6[10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come ancora scrofola ecc. ecc.
n Roma costa L. 3.35 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurativo del Sangue

LIQUORE **CITREO** G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE - *12 Settembre 1905* — *Reg. Att. Vol. 213, N. 190*, per: « Machine mobile pour mélanger et en même temps chauffer l'asphalt et matières similaires » :
COMPLETIVO *al brevetto: 3 Giugno 1905* — *Reg. Att. Vol. 208 N. 212*
della Società: **Ungarische Asphalt Aktiengesellschaft.** a Budapest (Ungheria).
La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 24, Via Bagutta.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	18.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	0.—	5.—	10.20	14.55	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.35		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Rocca-Giovine-Viterbo	6.20	8.54	15.30	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.50	—	17.—				
Ladispoli	7.50	—	8.25	(da T.rast.)	—	18.10	(festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.50	6.50	8.—	13.10	14.10	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.48	7.28	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	8.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	4.—	10.35	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	18.8		15.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	13.50	17.40	20.47		
Civitavecchia		7.—	16.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.35		16.30		20.50	
Velletri	8.17	9.35	16.35			20.50	
Viterbo-Roccagiovine		7.—	15.25	18.42		22.27	
Fiumicino	6.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.30	15.50		20.47		
Ladispoli		12.45	18.55	(da T.rast.)	—	21.40	(festivo)

N. B. — I treni delle 8.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo dei Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	8.—	9.30	11.30	15.—	—	18.30
Reggi a.	6.50	9.—	10.30	12.30	16.—	—	19.3
Tivoli a.	7.10	9.20	10.44	12.51	16.19	—	19.49
Roma p.	5.45	7.45	9.55	11.—	16.40	17.47	19.55
Reggi a.	6.30	8.31	10.30	11.36	17.12	18.17	20.39
Tivoli a.	7.05	8.55	11.5	12.07	17.47	18.52	21.13

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - 13.50 - 17.30 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. 18.58 - 20.27 - 22.1.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	12.2	—
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—
	15.47	17.32	19.17	21.2*	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.37	9.5	10.50	12.35	14.20	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—
	15.35	17.5	18.50	20.35	22.20	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	6.45	10.20	12.15	14.—	—	—
	15.45	17.30	19.15	21.—	22.40	—

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—
	15.50	17.35	19.20	21.—	—	—

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.20	6.—	9.20	15.— 17.50
Scrofano	a.	5.10	9.17	6.56	10.16	15.57 18.43
Morlupo	a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37 19.03
Civ. Castellana	a.			8.54	12.14	— 20.25
Civ. Castellana	p.	5.54	—	—	14.05	17.25 —
Morlupo	a.	7.19	10.55	—	15.30	18.49 19.05
Scrofano	a.	7.52	11.35	11.35	16.02	19.28 19.38
Roma	a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.28 20.38

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettuano normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

N. B. — Gli avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'amministrazione.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 1. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 13.
id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 9, dalle ore 9 alle 12.)
id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 9, dalle ore 8 alle 11.)
id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Vasari: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo ,e Case Sv. dalle 9 alle 14.
id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.
dintorno a Roma INCISI, v. Lungara 20, dalle 15 alle 16.
id. CASANATENSE, V. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
id. LANCISIANA, borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 14.
id. ROMANA-SARTI, v. Rosella 44, dalle 9 alle 18.
id. V. EMANUELE V, Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana,.(Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cimeo Nasonius, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19.a, dalle 8 al tram.
Terme Traiane p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 9,30 al tramonto.
Villa reimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Kircheriano Co so Vittorio Em. angolo via Cassiodoro dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Laterano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, MUSEO GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei Capitolini CONSERVATORE PROFANO, Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 18
id. NAZIONALE p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16
id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 1 alle
id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino Augusteo, v. S. Teodoro 16. dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12
Galleria BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12 alle 18
id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lung ra 10, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-14.
id. NAZIONALE ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.
id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 88.
id. IN DOMITILLA, v. Sette Chiese 282, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Calcografia DELLE BELLE ARTI, v. Lungara 230.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 77, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basiliea di S. Petronilla, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 grandi locali (antesi L. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uno albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Gandia (56 appartamenti 4 grandi locali terreno) L. 300[0]00 - Otto villini ai Frati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per lavori costruzioni.
Trattare: **F. Spagnoli** — P. Colle di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 13 1[2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genezzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 720

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer due colori, misura 61×44. Tre. Altra Liberty » a pedale e motore, fisse corre tutto l'anno. 2 Velonal lavorano Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile composto di sei camere e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 511

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casa delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

III^ CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante privata desidera dimorare famiglie, accettando le inibire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli cortesissime condizioni mitissima giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata di casa, abile nei lavori domestici e finissimi, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'istruzione ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 359

Per allieve di canto La nervosa Isaramni De Angelis, distinta artista non sua, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento nel canto, si dà cure tecnici di canto, oppure al domicilio privato, via Cavour N. 4, Avezzani IV. 194

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aniene, n. 55 xv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, sconsiglio, Fondo Culto, Debito Pubblico, Stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o o altro, mancano con dimora. Il Governo Romano, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni di pianoforte, e in casa propria che a domicilio agli alunni. 314

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferiscesi esercizi. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Genova comodo sull. cappuccini, terzo piano, via Cola di Rienzo, si Prati di Castello. Rivolgersi all'amministrazione del Popolo « Romano ». 779

Affittansi camere elegantemente mobiliate e ben ventilate, vicinanze piazza Farnese, Corso Vittorio, Chiesa Nuova. Mite prezzo. Scrivere avvocato Alberto Sandoni, posta restante. 830

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27ª Salvo circostanze imprevviste andrò dove sai giorno 27, quattro o cinque ottobre, partirai scrivermi forma posta dandomi notizie necessarie. Spero tutta sarà bene Abbracciotti, baciotti. 331

Capri 2. Miei ritorni, mandai ieri. 836